

CXIII.

TORNATA DI VENERDÌ 10 DICEMBRE 1937

ANNO XVI

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE CIANO

INDI

DEL VICEPRESIDENTE CARADONNA

INDICE

| | <i>Pag.</i> | <i>Pag.</i> |
|---|-------------|-------------|
| Sul processo verbale | 4255 | |
| CAPRI-CRUCIANI | 4255 | |
| GERVASIO | 4255 | |
| PRESIDENTE | 4255 | |
| Congedi | 4255 | |
| Petizioni (Esame) | 4255 | |
| Disegno di legge (Approvazione per acclamazione): | | |
| Conversione in legge del Regio decreto-legge 27 ottobre 1937-XV, n. 1839, riguardante l'istituzione della Gioventù Italiana del Littorio | 4256 | |
| PRESIDENTE | 4256 | |
| Disegni di legge (Discussione): | | |
| Conversione in legge del Regio decreto-legge 25 marzo 1937-XV, n. 949, concernente agevolazioni per la costruzione e l'attrezzamento di stabilimenti per la conservazione e lavorazione e trasformazione di prodotti ortofrutticoli e di magazzini e sylos da foraggio | 4256 | |
| MARESCA DI SERRACAPRIOLA | 4256 | |
| BARALDI | 4258 | |
| ROSSONI, <i>Ministro dell'agricoltura e delle foreste</i> | 4259 | |
| Conversione in legge del Regio decreto-legge 5 novembre 1937-XVI, n. 1900, concernente operazioni di mutuo della Cassa depositi e prestiti al Comune di Napoli | 4262 | |
| CASTELLINO | 4262 | |
| BIBOLINI | 4264 | |
| Conversione in legge del Regio decreto-legge 27 ottobre 1937-XV, n. 1865, recante provvedimenti per la zona industriale del porto di Livorno | 4266 | |
| CEMPINI MEAZZUOLI | 4266 | |
| Dichiarazioni sul disegno di legge: | | |
| Conversione in legge del Regio decreto-legge 27 ottobre 1937-XV, n. 1921, che contiene agevolazioni per la coltura del sorgo, destinato alla distillazione | 4261 | |
| PRESIDENTE | 4261 | |
| THAON DI REVEL, <i>Ministro delle finanze</i> | 4261 | |
| CAPRI-CRUCIANI | 4261 | |
| GERVASIO | 4261 | |
| Disegno di legge (Rinvio di discussione): | | |
| Conversione in legge del Regio decreto-legge 8 luglio 1937-XV, n. 1376, riguardante la costituzione dell'Ente morale: « Ente Cooperativo Italiano Lavorazione Vinacce » (E. C. I. L. V.), con sede in Modena | 4277 | |
| PRESIDENTE | 4277 | |
| Disegni di legge (Approvazione): | | |
| Conversione in legge del Regio decreto-legge 30 marzo 1937-XV, n. 1352, concernente il pagamento dei contributi dovuti allo Stato dalle provincie, dai comuni, dai Consigli provinciali dell'economia corporativa (ora delle Corporazioni) e da Enti vari, per il funzionamento degli Ispettorati provinciali dell'agricoltura e contenente norme sul trattamento di quiescenza del personale proveniente dalle soppresse Cattedre ambulanti di agricoltura | 4259 | |
| Conversione in legge del Regio decreto-legge 15 aprile 1937-XV, n. 812, recante norme per la disciplina del mercato dei bozzoli di produzione nazionale | 4260 | |
| Conversione in legge del Regio decreto-legge 8 luglio 1937-XV, n. 1392, che apporta modificazioni alle date di inizio e di chiusura dell'anno scolastico | 4265 | |
| Conversione in legge del Regio decreto-legge 21 agosto 1937-XV, n. 1615, riguardante provvedimenti per l'esecuzione dei lavori connessi con l'Esposizione universale di Roma e l'acceleramento dell'attuazione del piano regolatore di Roma | 4265 | |
| Conversione in legge del Regio decreto-legge 21 agosto 1937-XV, n. 1617, che porta modificazioni alle disposizioni riguardanti l'Istituto di credito per le imprese di pubblica utilità | 4267 | |

LEGISLATURA XXIX — 1ª SESSIONE — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 10 DICEMBRE 1937

| <i>Pag.</i> | <i>Pag.</i> |
|--|--|
| <p>Conversione in legge del Regio decreto-legge 8 luglio 1937-XV, n. 1726, contenente disposizioni relative all'Istituto di soccorso « Giuseppe Kirner » in Firenze e all'Istituto nazionale di assistenza magistrale « Rosa Maltoni Mussolini » in Roma.</p> <p>Conversione in legge del Regio decreto-legge 17 giugno 1937-XV, n. 1192, concernente lo aumento del capitale dell'Azienda minerali metallici italiani (A. M. M. I.) da lire 20 milioni a lire 50 milioni.</p> <p>Conversione in legge del Regio decreto-legge 14 luglio 1937-XV, n. 1809, per la disciplina della produzione automobilistica pesante e della circolazione dei motocarri</p> <p>Conversione in legge del Regio decreto-legge 14 luglio 1937-XV, n. 1243, concernente provvedimenti per la produzione della gomma sintetica</p> <p>Conversione in legge del Regio decreto-legge 14 luglio 1937-XV, n. 1552, recante proroga del termine per il godimento delle agevolazioni tributarie previste dalle leggi relative al bonificamento dell'Agro Romano</p> <p>Conversione in legge del Regio decreto-legge 26 agosto 1937-XV, n. 1608, concernente modificazioni al Regio decreto-legge 15 febbraio 1934-XII, n. 290, convertito nella legge 28 maggio 1934-XII, n. 971, recante limitazioni dell'impiego della margarina in usi alimentari.</p> <p>Conversione in legge del Regio decreto-legge 8 luglio 1937-XV, n. 1568, concernente la disciplina della preparazione e del commercio del seme di bietole zuccherine</p> <p>Conversione in legge del Regio decreto-legge 6 maggio 1937-XV, n. 1065, sull'applicazione della tassa fissa di registro agli atti di appalto per la costruzione di motonavi bananiere.</p> <p>Conversione in legge del Regio decreto-legge 12 aprile 1937-XV, n. 1764, sulla disciplina della pesca delle spugne nelle acque della Libia e delle Isole italiane dell'Egeo.</p> <p>Conversione in legge del Regio decreto-legge 25 giugno 1937-XV, n. 1740, sul trattamento assicurativo da corrispondersi agli aventi diritto dei lavoratori assicurati contro gli infortuni sul lavoro, dichiarati scomparsi nell'Africa Orientale Italiana o durante la navigazione</p> <p>Conversione in legge del Regio decreto-legge 18 gennaio 1937-XV, n. 747, sull'estensione dell'assicurazione contro i casi di morte da febbre perniziosa malarica, malattie tropicali ed altri rischi, agli operai che lavorano nell'Africa Orientale Italiana per conto di privati</p> <p>Conversione in legge del Regio decreto-legge 14 luglio 1937-XV, n. 1517, recante modificazioni all'ordinamento dell'Istituto nazionale L. U. C. E.</p> <p>Conversione in legge del Regio decreto-legge 5 novembre 1937-XVI, n. 1899, recante provvedimenti di agevolazione sui diritti erariali in favore delle associazioni e società sportive</p> <p>Conversione in legge del Regio decreto-legge 27 ottobre 1937-XV, n. 1920, col quale viene abrogata l'esenzione daziaria prevista dal Regio decreto-legge 14 aprile 1927-V, n. 569, per l'acido antranilico, per l'aldeide benzoica e per il cloruro di benzile, destinati alla fabbricazione di profumi sintetici.</p> | <p>Conversione in legge del Regio decreto-legge 15 novembre 1937-XVI, n. 1885, concernente maggiore assegnazione allo stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1937-38</p> <p>Conversione in legge del Regio decreto-legge 24 febbraio 1937-XV, n. 1047, contenente norme per l'applicazione del Regio decreto-legge 4 maggio 1936-XIV, n. 1498, relativo alla gestione dell'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro, i casi di malattie tropicali ed i rischi di guerra per la mano d'opera impiegata nell'Africa Orientale Italiana.</p> <p>Conversione in legge del Regio decreto-legge 14 luglio 1937-XV, n. 1252, che proroga il termine entro il quale il Consorzio di Credito per le opere pubbliche potrà concedere mutui all'Opera Nazionale Combattenti.</p> <p>Conversione in legge del Regio decreto-legge 14 luglio 1937-XV, n. 1436, riguardante l'autorizzazione all'Istituto Nazionale Fascista della Previdenza Sociale ad anticipare le somme necessarie per la prima applicazione del Regio decreto-legge 17 giugno 1937-XV, n. 1048, sul perfezionamento e la generalizzazione degli assegni familiari, sino alla concorrenza di 100 milioni</p> <p>Conversione in legge del Regio decreto-legge 8 luglio 1937-XV, n. 1559, concernente il finanziamento dell'Ente nazionale della moda</p> <p>Conversione in legge del Regio decreto-legge 27 ottobre 1937-XV, n. 1898, riguardante la composizione dei tribunali militari marittimi.</p> <p>Conversione in legge del Regio decreto-legge 27 ottobre 1937-XV, n. 1919, che accorda l'esenzione dall'imposta di fabbricazione allo zucchero impiegato nella preparazione di uno speciale alimento delle api.</p> <p>Conversione in legge del Regio decreto-legge 27 ottobre 1937-XV, n. 1902, concernente l'aumento di mille unità nell'organico del Corpo degli agenti di pubblica sicurezza.</p> <p>Conversione in legge del Regio decreto-legge 21 ottobre 1937-XV, n. 1803, concernente la costituzione del comune di Guidonia Montecelio in provincia di Roma.</p> <p>Conversione in legge del Regio decreto-legge 27 ottobre 1937-XV, n. 1911, il quale modifica i requisiti per l'ammissione dei capitani di corvetta all'Istituto di guerra marittima.</p> <p>Conversione in legge del Regio decreto-legge 27 ottobre 1937-XV, n. 1872, recante variazioni all'organico del personale dell'Amministrazione della pubblica sicurezza.</p> <p>Conversione in legge del Regio decreto-legge 17 novembre 1937-XVI, n. 1870, che ha modificato il regime fiscale degli oli minerali e dei prodotti e residui della loro lavorazione.</p> <p>Conversione in legge del Regio decreto-legge 27 ottobre 1937-XV, n. 1879, concernente previdenze per i mutilati ed invalidi di guerra bisognosi e incollocabili.</p> <p>Conversione in legge del Regio decreto-legge 16 giugno 1937-XV, n. 944, recante aggiornamenti alle norme sull'avanzamento degli ufficiali del Regio esercito.</p> <p>Conversione in legge del Regio decreto-legge 8 luglio 1937-XV, n. 1395, concernente il trattamento economico degli addetti militari, navali ed aeronautici all'estero, degli addetti aggiunti e assistenti addetti navali, nonché degli archivisti in servizio presso i loro uffici.</p> |

| | |
|---|-------------|
| | Pag. |
| Conversione in legge del Regio decreto-legge 27 ottobre 1937-XV, n. 1880, contenente provvedimenti a favore degli ufficiali giudiziari, dei loro commessi e degli uscieri degli uffici di conciliazione | 4277 |
| Conversione in legge del Regio decreto-legge 19 aprile 1937-XV, n. 880, sulle sanzioni per i rapporti d'indole coniugale fra cittadini e sudditi | 4278 |
| Conversione in legge del Regio decreto-legge 27 ottobre 1937-XV, n. 1930, concernente nuove concessioni di temporanea importazione ed esportazione | 4278 |
| Presentazione del conto consuntivo della Camera per l'esercizio 1936-37 | 4265 |
| FANI, <i>Questore</i> | 4265 |
| Disegni di legge (Votazione segreta) | 4280 |

La seduta comincia alle ore 16.

MARCUCCI, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta precedente.

Sul processo verbale.

CAPRI-CRUCIANI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

— CAPRI-CRUCIANI. A proposito della conversione in legge del decreto-legge sul sorgo zuccherino l'onorevole camerata Gervasio ebbe a fare ieri delle opportune considerazioni che provocarono una dichiarazione del Ministro delle finanze che suona così:

« Ringrazio poi il camerata onorevole Gervasio per avere illustrato lo scopo a cui deve essere diretto il prodotto del sorgo zuccherino, e cioè quello di contribuire esclusivamente ad una maggiore produzione di spirito carburante ».

Questa precisazione è quanto mai opportuna, poichè la relazione della Giunta parla di « uso bocca » estendendo questo uso alla produzione del sorgo zuccherino. Si verrebbe così ad interferire su gravi e ponderosi interessi della distillazione delle materie vinose. La dichiarazione del Ministro è già così importante documento che potremmo esserne tutti appagati; ma siccome è contrastante con l'articolo 1 del decreto, che non precisa la destinazione a carburante, ritengo che la benevola interpretazione dell'onorevole Ministro delle finanze non ci possa tranquillizzare. Io pregherei pertanto il Ministro delle finanze di voler disporre una modifica del decreto che fosse consona alla sua precisa dichiarazione, precisando in esso che l'alcool prodotto dalla distillazione del sorgo sia da ritenersi di prima categoria.

PRESIDENTE. Faccio notare che il disegno di legge è già stato approvato e votato a scrutinio segreto; occorrerebbe perciò, per la modifica, un nuovo decreto.

GERVASIO. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GERVASIO. Ieri, dopo la cortese dichiarazione del Ministro delle finanze, mi sono dichiarato soddisfatto in quanto che all'articolo 1 è esattamente detto che il Ministro delle finanze è autorizzato a dare un indennizzo fino alla concorrenza di 190 lire per ettanidro, non all'alcool, ma al sorgo destinato alla produzione dell'alcool.

Quindi, in conseguenza della dichiarazione del Ministro delle finanze, io ho interpretato, e credo che in questo senso debba interpretarsi, che le 190 lire rappresentano un incoraggiamento alla produzione del sorgo, e non un equiparamento dell'alcool proveniente da sorgo alla seconda categoria. A me sembra quindi che con la precisazione che l'alcool prodotto da sorgo debba intendersi destinato esclusivamente ad alcool carburante, non occorran altre precisazioni.

PRESIDENTE. Nessun altro chiedendo di parlare, il processo verbale della seduta precedente s'intende approvato, con la interpretazione ieri manifestata dall'onorevole Ministro delle finanze sul disegno di legge concernente il sorgo.

(È approvato).

Congedi.

PRESIDENTE. Hanno chiesto un congedo: per motivi di famiglia, gli onorevoli camerati: Parodi, di giorni 2; Donegani, di 2; per motivi di salute, gli onorevoli camerati: Ridolfi, di giorni 2; Mezzi, di 3; per ufficio pubblico, l'onorevole camerata Di Giacomo, di giorni 2.

(Sono concessi).

Esame di petizioni.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca: Elenco di petizioni (Doc. IV, n. 13).

La prima è quella n. 7551 con la quale Hönigmann Antonio, residente a Trieste, pensionato del cessato regime, padre di due figli caduti nelle file dell'esercito avversario, chiede che gli sia assegnata una pensione di guerra.

La Commissione permanente conclude proponendo il passaggio all'ordine del giorno. Pongo a partito le conclusioni della Commissione.

(Sono approvate).

La seconda petizione è quella n. 7552 con la quale Fanti Goffredo, professore di storia e filosofia nel Liceo della Repubblica di San Marino, chiede di essere chiamato ad un ufficio pubblico nel Regno.

La Commissione permanente conclude proponendo il passaggio all'ordine del giorno. Pongo a partito le conclusioni della Commissione.

(Sono approvate).

La terza è quella n. 7553 con la quale Gavinato Antonio, ferito di guerra, chiede di essere sottoposto ad accertamenti sanitari per ottenere, a causa di peggioramento delle sue condizioni fisiche, il ripristino della pensione di guerra temporaneamente goduta.

La Commissione permanente conclude proponendo l'invio di questa petizione al Ministro delle finanze. Pongo a partito le conclusioni della Commissione.

(Sono approvate).

La quarta è quella n. 7554 presentata dall'onorevole deputato Landi e con la quale Giuseppe Penaglia chiede che il diploma di abilitazione all'insegnamento della lingua italiana all'estero, rilasciato dalla Regia Università per stranieri di Perugia, sia riconosciuto titolo valido per l'iscrizione negli Albi professionali.

La Commissione permanente conclude proponendo l'invio di questa petizione al Ministro dell'educazione nazionale. Pongo a partito le conclusioni della Commissione.

(Sono approvate).

La quinta è quella n. 7555 con la quale De Andrea Lorenzo chiede che, con provvedimento legislativo, sia concesso il premio di buona uscita dell'Opera di Previdenza anche prima del compimento dei sei anni di iscrizione, ai dipendenti dello Stato, civili e militari collocati a riposo per invalidità di guerra.

La Commissione permanente conclude proponendo l'invio di questa petizione al Ministro delle finanze. Pongo a partito le conclusioni della Commissione.

(Sono approvate).

Approvazione per acclamazione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 27 ottobre 1937-XV, n. 1839, riguardante l'istituzione della Gioventù Italiana del Littorio.

PRESIDENTE. *(Sorge in piedi — I Ministri e i Deputati si alzano)*. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno

di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 27 ottobre 1937-XV, n. 1839, riguardante l'istituzione della Gioventù Italiana del Littorio. *(Vivissimi generali applausi)*. *(Stampato n. 2034-A)*.

È aperta la discussione generale su questo disegno di legge.

Non essendovi oratori iscritti, e nessuno chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

Procediamo alla discussione dell'articolo unico. Se ne dia lettura.

MARCUCCI, *Segretario*, legge:

« È convertito in legge il Regio decreto-legge 27 ottobre 1937-XV, n. 1839, riguardante l'istituzione della Gioventù Italiana del Littorio ».

Voci. Per acclamazione, per acclamazione! *(Nuovi prolungati applausi)*.

PRESIDENTE. Il disegno di legge è approvato per acclamazione. *(Vivissimi generali prolungati applausi)*.

Sarà poi votato a scrutinio segreto.

Discussione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 25 marzo 1937-XV, n. 949, concernente agevolazioni per la costruzione e l'attrezzamento di stabilimenti per la conservazione e lavorazione e trasformazione di prodotti ortofrutticoli e di magazzini e sylos da foraggio.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 25 marzo 1937-XV, n. 949, concernente agevolazioni per la costruzione e l'attrezzamento di stabilimenti per la conservazione e lavorazione e trasformazione di prodotti ortofrutticoli e di magazzini e sylos da foraggio. *(Stampato n. 2004-A)*.

È aperta la discussione generale su questo disegno di legge.

È iscritto a parlare l'onorevole camerata Maresca di Serracapriola. Ne ha facoltà.

MARESCA DI SERRACAPRIOLA. Onorevoli Camerati! Le agevolazioni concesse con il decreto legge in esame per la costruzione e l'attrezzamento di stabilimenti per la conservazione e trasformazione di prodotti ortofrutticoli e di magazzini e silos da foraggio sono da approvarsi con vivo compiacimento, non solo per i benefici riflessi sull'agricoltura nazionale, base dell'economia del Paese, ma anche perchè si inquadrano in

quella politica autarchica che gli italiani stanno perseguendo con ogni mezzo in tutti i settori.

Il provvedimento inteso a mettere in grado gli agricoltori di conservare e trasformare i prodotti ortofrutticoli e di evitare i deprezzamenti che si traducono in un danno economico ed in un rallentamento del progresso della tecnica colturale, ha infatti una notevole importanza anche nel quadro dell'autarchia perchè permette ai produttori di valorizzare i prodotti ortofrutticoli sia nei confronti del commercio interno che del commercio estero. Le oscillazioni dei prezzi determinate specialmente dall'abbondanza dell'offerta nei periodi di raccolto sono perniciosi doppiamente all'economia nazionale: esse abbassano i redditi dell'agricoltura, già per condizione naturale ristretti, e provocano un deprezzamento della nostra frutta all'estero ed un conseguente minore afflusso di divise.

Nel periodo attuale tutti i mezzi sono escogitati per aumentare tale afflusso e sarebbe contrario all'interesse nazionale abbandonare a sè stessi i prezzi dei prodotti ortofrutticoli, per cui un'appropriata difesa risponde al sentito interesse nazionale.

Ma oltre a questo è indubbio che gli agricoltori si trovino spesso nella impossibilità pratica di collocare i propri prodotti, che spesso sono caduti a prezzi vilissimi o utilizzati solo per alimentazione del bestiame. È uno sperpero di ricchezza che bisogna evitare ad ogni costo.

A ciò provvede l'attrezzatura prevista dal Regio decreto-legge 25 marzo 1937-XV, che, difendendo attraverso le prime lavorazioni la conservazione del prodotto, ne garantisce il prezzo, agevolando anche, in notevole misura, la concessione e l'adeguato anticipo del prestito agrario.

Molto opportunamente il camerata Pavoncelli nella sua esauriente relazione fa rilevare che il decreto « interpreta e integra obiettivamente i voti della corporazione orto-floro-frutticola, che nella riunione del 23 novembre 1935-XIV in tema di miglioramento delle operazioni di valorizzazione dei prodotti, concludeva appunto sulla necessità che le operazioni di cernita, prima conservazione e imballaggio siano fatte sul posto di produzione quanto più è possibile vicino ai luoghi di coltivazione dai produttori agricoli, salvo eccezioni da subordinare all'approvazione della corporazione ».

Una raccomandazione rivolge all'onorevole Ministro che, cioè, siano chiamati, nella

costruzione e gestione di stabilimenti per prodotti ortofrutticoli i Consorzi per la difesa della frutticoltura creati in base alla legge 18 giugno 1931-IX, n. 987, senza bisogno di costituirne dei nuovi, come previsto dall'articolo 4 dell'attuale decreto, che dovrebbero essere creati soltanto in casi eccezionali.

L'interesse dimostrato dall'onorevole Ministro anche per questo problema, e le agevolazioni concesse per lo sviluppo dell'ortofrutticoltura rendono sempre più di attualità la proposta del camerata Gaetani di creare nel Mezzogiorno d'Italia e propriamente a Napoli un Istituto sperimentale per la ortofrutticoltura.

Per quanto riguarda i silos e magazzini per la conservazione dei foraggi, nessuno può disconoscere l'utilità di un'azione intesa a facilitarne la costruzione.

La nostra produzione foraggera è aleatoria e le dannose influenze della siccità si ripercuotono anche sulla consistenza degli allevamenti zootecnici. Bisogna aiutare gli agricoltori a formare adeguate scorte di foraggi per assicurare una stabilità nella consistenza degli allevamenti che per necessità autarchiche devono essere aumentati, onde poter eliminare le lacune che esistono nel settore delle carni, delle pelli, dei grassi animali.

Aumentare gli allevamenti, significa anche aumentare le disponibilità di letame e la possibilità di concimazione delle varie colture, che quindi è prevedibile possano dare più alti rendimenti unitari.

Mi permetto di raccomandare agli onorevoli Ministri dell'agricoltura e delle corporazioni sia nella pratica applicazione chiarita l'interpretazione del secondo comma dell'articolo 1 dell'attuale disegno di legge nella parte relativa al parere da esprimersi dal Ministero delle corporazioni in ordine ai contributi da concedersi per la costruzione dei silos.

Tale parere è opportuno e anzi necessario, quando si tratta di concedere gli stessi contributi a consociazioni di agricoltori o istituzioni agrarie per impianti orto-frutticoli; ma sembra superfluo quando debbansi concedere contributi per silos da foraggio ad agricoltori singoli o a gruppi di agricoltori, i quali, evidentemente, non si ripromettono alcuno scopo di lucro, ma soltanto il miglioramento dell'azienda per l'incremento zootecnico e quindi, in questo caso, anche per brevità di procedura il parere tecnico del Ministro dell'agricoltura potrebbe ritenersi sufficiente.

La relazione ministeriale fa anche rilevare che il provvedimento non comporta alcun

nuovo onere al bilancio dello Stato, poiché viene provveduto alla spesa necessaria mediante corrispondenti economie su stanziamenti ordinati da disposizioni legislative precedenti.

Le provvidenze contenute nel disegno di legge in esame sono legate da un filo ideale: quello di agevolare l'attrezzatura tecnico-economica dei produttori che è tanta parte del progresso moderno dell'agricoltura.

E gli agricoltori sono grati all'Onorevole Ministro per i provvedimenti emanati e sentono profondamente devota riconoscenza al Governo Fascista per il costante segno di benevolenza che dimostra nell'incoraggiare in tutte le forme la diuturna loro fatica, volta verso la suprema mèta della sempre maggiore indipendenza economica del nostro Paese. (*Vivi applausi*).

PRESIDENTE. È iscritto a parlare l'onorevole camerata Baraldi. Ne ha facoltà.

BARALDI. Onorevoli Camerati, in tema di impianti per la lavorazione e il commercio di prodotti ortofrutticoli, voglio qui ricordare una grandiosa opera del Regime: i magazzini di Verona. E va data lode ai gerarchi della provincia di Verona, per il perfetto funzionamento di tale grandiosa istituzione.

Fabbricati e istituzioni per il commercio ortofrutticolo avranno, da quanto ho visto dalla relazione dell'onorevole Pavoncelli, una sovvenzione del 40 per cento. Io penso che tale sovvenzione sia anche troppo larga. Oggi il chiedere sovvenzioni allo Stato è, per lo meno, una cosa poco simpatica.

In tema di costruzioni ed impianti per l'ortofrutticoltura, io direi di tenere in considerazione tre cose: primo, le località, le zone dove è più necessario fare tali impianti; secondo, le qualità dei prodotti da lavorare; terzo, infine, la parte più importante che è pur sempre quella della direzione tecnica di tali aziende.

Per quanto riguarda le zone, le località, io penso che una frutticoltura a carattere industriale si debba fare unicamente dove non è conveniente la coltivazione dei cereali e dei foraggi. Il camerata professor Ferraguti ce ne ha dato un chiaro esempio con i magnifici frutteti costituiti nella zona sassosa della brughiera di Gallarate e nella zona più povera del Lazio. Ho visto invece che in talune plaghe si è arrivati nientemeno che al punto di fare degli impianti di vitigni di uve da tavola e di pescheti dove prima vi erano dei magnifici campi di erba medica. Io penso che questo sia un grave errore anche dal lato dell'economia agraria nazionale.

L'erba medica, anche più di quei costosissimi fertilizzanti che ci vengono offerti dalle dissanguate società per la produzione dei concimi chimici (*Si ride*), l'erba medica, ripeto, costituisce la base fondamentale per quella produzione del frumento e domani, speriamo, per la produzione delle carni che costituiscono basi essenziali del problema dell'autarchia.

In tema delle località, tornando a quanto dicevo prima, voglio ad esempio fare l'elogio degli agricoltori veronesi, i quali hanno tenuto duro nello insistere a coltivare i pescheti unicamente nelle zone dove tale coltivazione era utile farla e non occupare terreni adatti ai cereali e foraggi.

Circa poi le varietà da coltivare, io penso si sia troppo esagerato nell'andare verso le novità. Sono state scartate quasi tutte le vecchie varietà di vitigni da uva da tavola. Credo che le nostre uve della Romagna, delle Puglie, di talune isole del Tirreno e di talune località del Lazio non abbiano proprio niente da invidiare alle migliori varietà della Turchia, della Grecia, della Tunisia e della Spagna.

Gli agricoltori trentini hanno fatto bene a non perdersi in cose nuove. Voi sapete che nel Trentino da oltre 50 anni si vanno coltivando con successo e si vanno esportando due sole varietà di mele.

In ultimo, per quanto riguarda la direzione di queste nuove istituzioni, è inutile ripetere la necessità di servirsi di personale tecnico specializzato. Io voglio ricordare quante perdite si sono fatte nel campo della economia agraria nazionale, voglio ricordare quante istituzioni agrarie, consorzi, cantine sociali, latterie sociali, ecc. sono andate male per la mancanza di una capace direzione.

In tema di ortofrutticoltura si potrebbero citare parecchie aziende che hanno fatto una fine poco decorosa appunto per questo motivo.

Io voglio qui ricordare talune aziende invece che hanno tenuto alto il nome italiano anche sui mercati dell'estero: ad esempio la tenuta del Partitore, in provincia di Piacenza, e quella di Donatico in provincia di Livorno. È significativo, o camerati, che in queste due aziende i direttori sono due dottori in agraria.

Ho avuto occasione di trovarmi al mercato di Amburgo. Ho constatato la presenza di una dozzina di nostri esportatori, specialmente del meridionale. Ho notato però un altro fatto: due di questi esportatori, uno della provincia di Palermo e l'altro della

provincia di Napoli, hanno non solo potuto ottenere lo stesso prezzo che in quella mattina avevano fatto i migliori esportatori della Turchia e della Grecia, ma hanno anche realizzato qualche cosa di più. Ho voluto, quando sono tornato in Patria, assicurarmi sul funzionamento di quelle due aziende. Una, quella della provincia di Palermo, era diretta da un camerata diplomato dalla Scuola di Agricoltura di Avellino; l'altra azienda, quella della provincia di Napoli, era diretta da un camerata diplomato dalla Scuola specializzata di Firenze.

Per ciò che riguarda il problema dei sylos, vi è poco da insistere per metterne in risalto l'enorme necessità. Ci sarebbe anzi da domandarsi perchè mai il sylos non esiste ancora in tutte le aziende agrarie.

Bisogna però che i nostri bravi funzionari degli Ispettorati agrari si dedichino con molta passione ai problemi dei sylos, sia per quanto riguarda i sistemi di costruzione, sia per la pratica dell'insilaggio che non è poi una cosa tanto semplice come potrebbe sembrare. Se il foraggio essiccato ha delle perdite fortissime, un sylos male riuscito (e non sono pochi i casi), anzichè essere di utilità al bestiame, è di grande danno.

Ho constatato che i foraggi insilati di qualità cattiva hanno cagionato anche aborti nelle vacche. Essi portano anche conseguenze dannose in tema di fecondazione. Bisogna che questa branca sia diligentemente sorvegliata dai nostri funzionari degli Ispettorati agrari, specialmente per la pratica dell'insilaggio. Sappiamo che una errata fermentazione (quando la fermentazione arriva alla butirrica) è rovinosa per il foraggio insilato. Vorrei raccomandare che fosse tenuto presente un esperimento abbastanza moderno, il metodo Falavigna, camerata di Bologna, che offre due benefici: prima di tutto quello di risparmio nella costruzione in quanto basta una piccola attrezzatura di tavole, cosicchè il sistema Falavigna consente di fare il sylos anche nelle piccolissime aziende agrarie ove altrimenti non sarebbe possibile farlo. Secondariamente col sistema Falavigna è consentito un controllo più facile per quanto riguarda la fermentazione.

Da questo posto io voglio mandare un pensiero di riconoscenza a un grande artefice del progresso agrario, particolarmente per lo studio dei problemi zootecnici e dei foraggi: il Prof. Franco Samarani, l'ostinato, il rude, se vogliamo anche il rozzo nemico di ogni empirismo agrario, l'operaio iscoraggiabile, che, dopo avere perduto non poche

battaglie, ha saputo attingere a luminose conquiste specialmente perchè ha sempre avuto una grande fede in una cosa: nella superiorità dello studio nei confronti della pratica empirica. Io guardo con simpatia ai nostri bravi contadini, quei contadini che però, con ritmo sempre più accelerato, cercano di abbandonare il sicuro pane dei campi per quello incerto delle città. Ma vi dico che tra il bracciante e l'uomo di studio, noi daremo ancora una volta la nostra preferenza a quest'ultimo, perchè soltanto con lo studio si apriranno le vie per quelle conquiste che ci sono indispensabili nel campo difficilissimo, asprissimo e inconfondibile del lavoro e della produzione. (*Vive approvazioni*).

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare l'onorevole Ministro dell'agricoltura e delle foreste. Ne ha facoltà.

ROSSONI, *Ministro dell'agricoltura e delle foreste*. Assicuro i camerati Maresca di Seracapriola e Baraldi che, nella attuazione delle disposizioni del decreto-legge, terrò conto delle loro raccomandazioni.

PRESIDENTE. Non essendovi altri oratori iscritti, e nessuno chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

Procediamo alla discussione dell'articolo unico. Se ne dia lettura.

MARCUCCI, *Segretario*, legge:

« È convertito in legge il Regio decreto-legge 25 marzo 1937-XV, n. 949, concernente agevolazioni per la costruzione e l'attrezzamento di stabilimenti per la conservazione e lavorazione e trasformazione di prodotti ortofrutticoli e di magazzini e sylos da foraggio ».

PRESIDENTE. Non essendovi oratori iscritti, e nessuno chiedendo di parlare, questo disegno di legge sarà poi votato a scrutinio segreto.

Approvazione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 30 marzo 1937-XV, n. 1352, concernente il pagamento dei contributi dovuti allo Stato dalle provincie, dai comuni, dai Consigli provinciali dell'economia corporativa (ora delle Corporazioni) e da Enti vari, per il funzionamento degli Ispettorati provinciali dell'agricoltura e contenente norme sul trattamento di quiescenza del personale proveniente dalle sopresse Cattedre ambulanti di agricoltura.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 30 marzo

1937-XV, n. 1352, concernente il pagamento dei contributi dovuti allo Stato dalle provincie, dai comuni, dai Consigli provinciali dell'economia corporativa (ora delle Corporazioni) e da Enti vari, per il funzionamento degli Ispettorati provinciali dell'agricoltura e contenente norme sul trattamento di quiescenza del personale proveniente dalle sopresse Cattedre ambulanti di agricoltura. (*Stampato* n. 1894-A).

È aperta la discussione generale su questo disegno di legge.

Non essendovi oratori iscritti, e nessuno chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

Procediamo alla discussione dell'articolo unico. Se ne dia lettura.

MARCUCCI, *Segretario*, legge:

« È convertito in legge il Regio decreto-legge 30 marzo 1937-XV, n. 1352, concernente il pagamento dei contributi dovuti allo Stato dalle provincie, dai comuni, dai Consigli provinciali dell'economia corporativa (ora delle Corporazioni) e da Enti vari, per il funzionamento degli Ispettorati provinciali dell'agricoltura e contenente norme sul trattamento di quiescenza del personale proveniente dalle sopresse Cattedre ambulanti di agricoltura ».

PRESIDENTE. L'onorevole camerata Trapani-Lombardo ha proposto all'articolo unico il seguente emendamento:

Al 2º comma dell'articolo 9 del decreto, aggiungere in fine le seguenti parole:

« salvo l'assunzione da parte dello Stato di percentuali più elevate di premio a favore del personale che rimarrà col trattamento assicurativo di cui all'articolo 54 del Regio decreto 6 dicembre 1928, n. 3433 o di altro trattamento assicurativo in godimento per virtù di regolari deliberazioni delle Cattedre ».

Domando all'onorevole Ministro dell'agricoltura e delle foreste se lo accetta.

ROSSONI, *Ministro dell'agricoltura e delle foreste*. Non l'accetto.

PRESIDENTE. Onorevole Trapani-Lombardo, l'onorevole Ministro non accetta il suo emendamento. Ha qualche cosa da dire?

TRAPANI-LOMBARDO. Se permette, desidererei fare una dichiarazione.

PRESIDENTE. Insiste o non insiste?

TRAPANI-LOMBARDO. Non insisto nell'emendamento considerato che l'onorevole Ministro dichiara di non accettarlo.

PRESIDENTE. Non essendovi oratori iscritti, e nessuno chiedendo di parlare, questo disegno di legge sarà poi votato a scrutinio segreto.

Discussione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 15 aprile 1937-XV, n. 812, recante norme per la disciplina del mercato dei bozzoli di produzione nazionale.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 15 aprile 1937-XV, n. 812, recante norme per la disciplina del mercato dei bozzoli di produzione nazionale. (*Stampato* n. 1965-A).

È aperta la discussione generale su questo disegno di legge.

Non essendovi oratori iscritti, e nessuno chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

Procediamo alla discussione dell'articolo unico. Se ne dia lettura.

MARCUCCI, *Segretario*, legge:

« È convertito in legge il Regio decreto-legge 15 aprile 1937-XV, n. 812, recante norme per la disciplina del mercato dei bozzoli di produzione nazionale ».

PRESIDENTE. La Giunta generale del bilancio ha presentato il seguente emendamento aggiuntivo, accettato dal Governo:

Dopo l'articolo 13 è inserito un nuovo articolo 14 del seguente tenore:

« Gli atti (note, conti, fatture, ecc.) strettamente connessi con le operazioni di ammasso dei bozzoli sono esenti dalla tassa di bollo ».

Gli articoli 14, 15 e 16 del decreto suddetto assumono rispettivamente i numeri 15, 16 e 17.

Pongo a partito questo emendamento.

(È approvato)

Si dia lettura dell'articolo unico, quale risulta formulato con l'emendamento testé approvato.

MARCUCCI, *Segretario*, legge.

« È convertito in legge il Regio decreto-legge 15 aprile 1937-XV, n. 812, recante norme per la disciplina del mercato dei bozzoli di produzione nazionale, con le seguenti modificazioni:

Dopo l'articolo 13 è inserito un nuovo articolo 14 del seguente tenore:

« Gli atti (note, conti, fatture, ecc.) strettamente connessi con le operazioni di ammasso dei bozzoli sono esenti dalla tassa di bollo ».

Gli articoli 14, 15 e 16 del decreto suddetto assumono rispettivamente i numeri 15, 16 e 17 ».

PRESIDENTE. Non essendovi oratori iscritti, e nessuno chiedendo di parlare, questo disegno di legge sarà poi votato a scrutinio segreto.

Dichiarazioni sul disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 27 ottobre 1937-XV, n. 1921, che contiene agevolazioni per la coltura del sorgo, destinato alla distillazione.

PRESIDENTE. Onorevole Capri-Cruciani, l'onorevole Ministro delle finanze ora è presente e disposto a darle le spiegazioni che lei desiderava a proposito del disegno di legge ieri approvato, per la conversione in legge del Regio decreto-legge 27 ottobre 1937-XV, n. 1921, che contiene agevolazioni per la coltura del sorgo, destinato alla distillazione.

Ha facoltà di parlare l'onorevole Ministro delle finanze.

THAON DI REVEL, *Ministro delle finanze*. Mi sembra che non vi sia più alcun dubbio che non sia necessario fare un emendamento al disegno di legge ieri approvato per la conversione in legge del Regio decreto-legge relativo alla coltura del sorgo destinato alla distillazione, in quantochè il provvedimento dice già nelle sue premesse che « ritenuta la necessità urgente ed assoluta di accordare opportune agevolazioni alle colture di nuove piante alcooligene impiegate nella distillazione, tenuto conto dei costi, dei prezzi e degli usi dell'alcole prodotto... ecc. ». Ora quando il testo stesso del decreto accenna agli usi dell'alcole, mi sembra evidente che rimanga in facoltà del Ministro lo specificarli.

CAPRI-CRUCIANI. Ma mi sembra che tra gli usi precisati nella relazione della Giunta vi sia anche quello per bocca. Al paragrafo a) si dice: « la produzione dello zucchero e sue trasformazioni in sciroppi, alcool etilico da bocca, industriale, e specialmente da carburare »; quindi è ben precisato che si possa trattare di alcole per uso bocca. Noi sappiamo che Vostra Eccellenza può passare alcole dalla prima alla seconda ca-

tegoria, quando sia opportuno; quindi io credo che si potrebbe aggiungere la dichiarazione che si tratti soltanto di alcole ad uso carburante.

THAON DI REVEL, *Ministro delle finanze*. Nella relazione effettivamente c'è stato un equivoco, che ha potuto dare un'impressione errata. Io ho preso la parola, perciò, prendendo lo spunto da quello che ieri ha detto il camerata Gervasio, precisamente per confermare che si trattava esclusivamente di destinare l'alcole ad uso carburante.

Naturalmente il Ministro delle finanze valendosi delle facoltà concessegli da altro decreto, può, quando ciò sia necessario, destinare anche alcoli di sorgo dalla prima alla seconda categoria.

PRESIDENTE. Del resto, c'è il testo stenografico nel quale le parole del Ministro delle finanze restano registrate. Non è vero, onorevole Ministro delle finanze?

THAON DI REVEL, *Ministro delle finanze*. La dizione del decreto sembra talmente chiara che non vedo necessità di aggiungere altro.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare l'onorevole Capri-Cruciani. Ne ha facoltà.

CAPRI-CRUCIANI. Io insisto soltanto nell'affermare che è necessario precisare bene che l'alcole prodotto dal sorgo zuccherino non possa essere adoperato ai fini dell'uso di bocca, salvo nei casi previsti dal precedente decreto.

THAON DI REVEL, *Ministro delle finanze*. Non vedo perchè l'onorevole Capri-Cruciani insista ancora; il testo per me è chiarissimo. La precisazione è stata fatta in tutti i toni, e quindi non c'è necessità di insistere.

CAPRI-CRUCIANI. Vostra Eccellenza lo ha già dichiarato, ma nel testo della relazione della Giunta, ripeto, persistono un nominativo e una interpretazione che non corrispondono alla dichiarazione.

La ringrazio della sua dichiarazione che ha tranquillizzato il settore vitivinicolo sul fatto di vedersi assicurato il settore alcole bocca ed alcole industriale, in modo che tutti gli altri alcoli debbano andare ad uso di carburante.

THAON DI REVEL, *Ministro delle finanze*. Con l'augurio che il settore vinicolo fornisca quel quantitativo di alcole di seconda categoria....

GERVASIO. In questo momento non possiamo produrre perchè i prezzi non sono in armonia col costo delle materie prime.

Discussione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 5 novembre 1937-XVI, n. 1900, concernente operazioni di mutuo della Cassa depositi e prestiti al Comune di Napoli.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 5 novembre 1937-XVI, n. 1900, concernente operazioni di mutuo della Cassa depositi e prestiti al Comune di Napoli. (*Stampato numero 2039-A*).

È aperta la discussione generale su questo disegno di legge.

È iscritto a parlare l'onorevole camerata Castellino. Ne ha facoltà.

CASTELLINO. Onorevoli Camerati, la portata finanziaria del provvedimento odierno è molto notevole in quanto che essa consente di porre fine ad una questione annosa, cioè la sistemazione del bilancio del Comune di Napoli.

Il provvedimento infatti consta di una serie di misure le quali vanno dalla unificazione dei debiti e dalla riduzione del tasso di questi, alla concessione di un prestito per risanare i bilanci precedenti, ed, infine, ad una sistemazione dei rapporti fra il Comune di Napoli e lo Stato con un concorso dello Stato pel risanamento.

In questo modo viene posta la parola fine ad una situazione veramente incresciosa che si trascinava da oltre 70 anni, da quando cioè, Napoli, come capitale del Regno delle Due Sicilie, è entrata a far parte della Nazione. Non che questa situazione si sia determinata precisamente all'ingresso della città di Napoli nel Regno d'Italia, ma si è verificata in quel periodo l'effetto di una politica errata seguita per molti decenni dal Governo borbonico, di voler cioè cristallizzare Napoli in una situazione di eccessivo protezionismo che, mentre aveva determinato un urbanesimo molto ingente, non aveva d'altra parte creato delle forze produttive corrispondenti, sicchè si venne a verificare il fenomeno di una città pletorica, eccessivamente popolata, e sprovvista di industrie.

Naturalmente, con l'unità d'Italia avvenne la crisi ed allora incominciò la serie dei disavanzi.

Questo provvedimento consente quindi al Comune di Napoli di poter sistemare il suo bilancio. La questione dunque è molto importante, perchè il Comune di Napoli è messo in condizione di poter lavorare effettivamente per il progresso della città senza

che coloro che soprintendono al Comune debbano essere immischiati continuamente nella questione di debiti, che andavano accumulandosi per decenni, ai quali non si sapeva come rimediare.

Il provvedimento odierno non è quello che si potrebbe dire un provvedimento di beneficenza, cioè un regalo dello Stato alla città, ma è un provvedimento di assistenza; cioè, alla città è dato il modo per risanare il suo bilancio, e nello stesso tempo si richiede alla città il massimo sforzo, il suo lavoro per poter far fronte agli impegni che viene ad assumere anche lo Stato. Quindi questo è un provvedimento che non soltanto aiuta la città, ma le consente di poter con dignità e fierezza accettare l'aiuto dello Stato, perchè la pone in condizioni di parità dinanzi alle altre città italiane. In sostanza, parlando chiaramente, Napoli finisce di essere ritenuta un parassita e finisce di ritenersi una vittima. Diventa una città italiana in pieno, con tutti i suoi mezzi, e può guardare l'avvenire bene in faccia, sfruttando al massimo tutte le sue possibilità. È quindi una questione di dignità napoletana, ed è veramente bello che sia stato il Governo Fascista che abbia dato alla città un aiuto e non una manata di danaro.

Di questo dobbiamo tener conto ed oggi possiamo chiederci: che cosa farà Napoli per poter corrispondere all'atto di fiducia del Governo Fascista? Essa fa molto, cerca di fare quello che è possibile. Intanto qui, l'altro giorno, si è parlato (è stato l'onorevole Maresca) della sistemazione dell'Ente Volturmo. La questione della sistemazione dell'Ente Volturmo è per Napoli molto importante, perchè si è venuto a creare un ente industriale di esclusiva proprietà del Comune, il quale risparmia al Comune l'alea ed anche i pericoli della municipalizzazione, ma consente al Comune di esercire alcune attività industriali, quale quella dei trasporti cittadini, che è bene che siano da esso controllati.

La città di Napoli ha pure provveduto a riattivare l'antica società del Risanamento che aveva svolto un compito molto importante nei decenni scorsi, ma si era andata addormentando per trasformarsi quasi in una società di godimento. Questa società ora è ritornata alla sua attività primitiva, ha ricominciato a costruire delle case e si son visti gli effetti di questo rinnovamento edilizio di Napoli, che va ogni giorno più perfezionandosi, appunto perchè questa società ricca, solida, sana, torna ad apportare i suoi capitali e le

sue energie alla città. Inoltre, ultimamente, Napoli è stata scelta come sede della Mostra d'oltremare.

La scelta è molto importante, perchè a Napoli esiste anche l'antico Istituto orientale; e la mostra trova la sua importanza non tanto per essere una esposizione, quanto una vera triennale del lavoro africano. Ora, non soltanto si potrà creare a Napoli un centro di interessamento per la vita dell'Africa Italiana, ma potranno i giovani napoletani studiare nella mostra tutte le possibilità che sono loro offerte da una andata in Africa e da uno svolgimento di attività africana. E contemporaneamente, attraverso l'Istituto Orientale, essi acquistano quelle cognizioni necessarie per recarsi nelle terre italiane con una sufficiente preparazione.

Potrà dunque crearsi uno sbocco notevole all'attività soprattutto di quella grande classe sociale che costituisce lo sfondo, anzi il fondamento della vera società napoletana e cioè della piccola borghesia, vasta categoria sociale a confini non ben delimitati, ma moralmente e fisicamente sana.

Ora questi giovani potranno staccarsi dal piccolo impiego, potranno staccarsi dalla piccola vita professionale per andare a proiettare le loro energie ed il loro ingegno nel campo coloniale. Tutto questo servirà molto ad alleviare un'altra grave crisi, da cui Napoli sta solo adesso uscendo, e cioè la crisi di disoccupazione della borghesia, quello scoraggiamento che aveva preso i giovani, che non sapevano che carriera scegliere.

Si è aperta dinanzi a loro la via imperiale: l'Istituto orientale e la Mostra delle terre d'oltremare serviranno d'orientamento, e apporteranno grande beneficio a Napoli. E veramente potremo molto ottenere da questa manifestazione, tanto più che la Mostra potrà indirizzare le industrie napoletane verso strade nuove, potrà cioè Napoli diventare veramente il centro di importazione dei prodotti indigeni ed il centro di esportazione verso l'Africa. Per questo è perfettamente attrezzata già ora, perchè l'importazione dei prodotti indigeni consisterà essenzialmente in minerali e in pelli. Ora è noto che a Napoli esiste una maestranza già specializzata nel lavoro delle pelli. Per i minerali esistono officine che hanno anche l'inestimabile vantaggio che possono essere attrezzate ad officine belliche, e saranno officine belliche poste lontano dalla frontiera e quindi nelle condizioni migliori per servire la Nazione, senza essere esposte al pericolo di attacco.

Per quanto poi si riferisce al lavoro di esportazione, a Napoli esiste già un'ottima industria cotoniera e manifatturiera. Questa industria ha il vantaggio di trarre le sue materie prime dai centri vicini a Napoli, dai centri di produzione della canapa e del lino e può riprendere anche la produzione del cotone, che è stata interrotta soltanto per l'eccessiva trasformazione dei terreni egiziani e per la concorrenza degli Stati Uniti. Non bisogna dimenticare infatti che Napoli fino al 1865 deteneva il primato della produzione del cotone, che fu poi abbandonata, e che ora potrebbe essere ripresa, specialmente in provincia di Caserta, collocandosi accanto alla produzione della canapa.

Vi è quindi tutto un rifiorire, tutto un germinare, direi quasi tutto un brulichio di nuove energie in potenza, di cui bisogna tener conto, come non bisogna dimenticare una nuova importante possibilità, la ripresa delle relazioni con la Spagna. Napoli, nel periodo del basso medio evo e all'inizio dell'età moderna, è stata il centro del commercio con la Spagna, specialmente nel periodo aragonese. Ora, se è vero che la Spagna ha dei prodotti concorrenti coi nostri, come le arance e l'olio, essa ha però anche il ferro e la lana. Queste materie prime possono benissimo affluire nel porto di Napoli, creando nuove industrie nella città, e riparando così alle perdite che Napoli ogni giorno di più risente per la chiusura dei mercati di cui prima si avvantaggiava e per la cessazione di attività derivante dalla presente situazione mondiale.

In riguardo poi alla nuova attrezzatura del porto di Napoli bisogna tener conto che il porto richiede un intenso movimento di merci, mentre questo movimento consiste ancor oggi essenzialmente nell'affluire del grano e del carbone e nel traffico delle merci con gli Stati Uniti.

Parliamo del grano. La battaglia del grano ha affrancato l'Italia quasi interamente dalla importazione estera. Ma la produzione di grano italiano non fa più capo a Napoli. E allora il porto di Napoli ne ha un danno, come un danno ne risentono le fabbriche di pasta alimentare, fiorenti nei dintorni di Napoli appunto perchè Napoli era centro della importazione del grano.

Non diversa è la situazione per quanto riguarda il carbone. È noto che per la progressiva elettrificazione delle nostre industrie il consumo del carbone è diminuito enormemente. In Italia si producono oggi 14 miliardi kilovatt-ore. Questo quantitativo potrà

ancora essere raddoppiato. Ma ne conseguirà corrispondentemente contrazione nel consumo del carbone. E la prima a risentirne danno è la città di Napoli, specialmente per l'elettrificazione delle linee ferroviarie statali.

D'altra parte Napoli ha perduto anche i vantaggi di essere la testa di ponte per l'imbarco degli emigranti.

Si tratta quindi di numerosi e complessi fattori che portano tutti una notevole diminuzione di attività. E allora, quando si parla di crisi napoletana, e si dice che essa dipende soprattutto dalla mancanza di iniziativa dei napoletani, non si ha una visione serena del problema e si dimentica che Napoli sta ora subendo il danno di attività importantissime, le quali invece vanno a beneficio di altre provincie. (*Commenti — Interruzione del deputato Bibolini*).

Conosce esattamente il camerata Bibolini la situazione del porto di Napoli? (*Commenti*). Si devono creare allora per Napoli attività nuove che non soltanto permettano di fare un passo avanti, ma che comincino col compensare le perdite evidenti ora e del futuro.

Perchè? Perchè malgrado tutta la competenza dell'onorevole Bibolini, è fatale, ed è dato dalle statistiche, che il movimento emigratorio, che una volta faceva partire da Napoli un milione di italiani all'anno, oggi è un fenomeno cessato. Ma questo rappresentava del denaro; era un movimento che al porto è stato sottratto.

È evidente che tutta la importazione del grano russo in Italia, che faceva capo a Napoli, si è anche inaridita. Sono fonti di guadagno che sarebbe stupido voler trascurare, ma che noi napoletani siamo lieti che non ci siano più, perchè la loro fine rappresenta un bene per la Nazione!

Ora noi diciamo: del nuovo stato di cose si sono avvantaggiate tutte le provincie d'Italia; Napoli farà il possibile per ripararvi, ma non chiedete a Napoli dei miracoli, quando il progresso delle altre provincie d'Italia è in parte legato al regresso di Napoli.

Non chiedete quindi cose miracolose quando questo porto cose miracolose non può dare.

D'altra parte la constatazione impone il dovere alla Nazione Fascista di non considerare lo stato di fatto da un punto di vista fatalistico, e di dire che non vi è niente da fare, mentre invece bisogna provvedere.

Ed è per questo che noi, mentre diciamo: a Napoli si fa tutto il possibile, diciamo che l'aiuto del Governo e dello Stato Fascista per

Napoli non deve cessare; non per regalare a Napoli qualche cosa, ma per aiutare le nuove energie di Napoli a farsi la loro strada nel mondo.

Ora, quando il Duce ha dato a Napoli la sede della Mostra delle terre di oltremare, ed ha chiamato Napoli ad essere la testa di ponte dell'Impero, ha compiuto un atto di grande giustizia che Napoli ha riconosciuto e che farà di tutto per potere degnamente dimostrare di meritare.

Che cosa farà? darà i suoi figli per l'Impero, darà le sue industrie; ma chiede d'altra parte che non siano intralciati nè il suo commercio antico e nuovo, nè le sue industrie, perchè, naturalmente se, per esempio, l'industria delle pelli la portate via da Napoli, la città non potrà inventarsi queste pelli che non ha e che deve ricevere dalle terre dell'Impero, mentre le sue maestranze sono pronte a lavorarle.

Se portate via le industrie belliche, Napoli non potrà crearle per altra via, perchè tali industrie sono tutte dipendenti dallo Stato!

Napoli ha un sottosuolo povero; ma tutto quel poco di leucite e di bauxite o di cloro che produce lo dà: però bisogna che le industrie chimiche napoletane siano aiutate!

Quindi è proprio il caso di porci il problema dei compensi. Napoli è fiera di essere aiutata così dal Governo Fascista, e farà tutto il possibile per meritarselo. Ma è bene che la Nazione si renda conto della vera situazione di questa città che esprime tutta sé stessa per rendersene degna; ma che naturalmente non può, perchè lontana dalle grandi vie di comunicazione dell'Europa, perchè non ha miniere, perchè non ha un hinterland, perchè ha perduto il suo movimento antico, perchè non è facilitata con la disponibilità delle materie prime, fare miracoli. Ma Napoli farà tutto il possibile.

Naturalmente, difenderà i suoi diritti come adempirà a quelli che sono i suoi doveri perchè, soprattutto, la sua dignità di città fascista e città italiana glielo impone. (*Vivissimi, prolungati applausi*).

BIBOLINI. Chiedo di parlare per fatto personale.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

BIBOLINI. Ho chiesto di parlare per fatto personale per confermare che il Governo fascista ha sempre e largamente aiutato la città di Napoli. Anche in occasione della guerra che ci ha dato l'Impero il materiale destinato all'Africa Orientale e proveniente in gran parte dall'Alta Italia fu tutto concentrato, con mezzi ferroviari, sulle calate

del porto di Napoli e quindi caricato sulle navi che arrivavano, colle stive quasi vuote, dai porti dell'Alto Tirreno.

Voci: È vero! (*Commenti*).

BIBOLINI. Anche questo provvedimento ha portato un grande beneficio alle maestranze del porto di Napoli (*Commenti*).

CASTELLINO. Chiedo di parlare per fatto personale.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CASTELLINO. Onorevoli camerati, noi qualche volta qui scherziamo, ma vi sono momenti in cui è necessario ricordarci che noi qui rappresentiamo la Nazione. In questo momento credo sia necessario ricordare a tutti questo. Sono venuto qui per esprimere la riconoscenza profonda di Napoli verso il Governo fascista. Ho illustrato le ragioni di questa riconoscenza. Ho detto che Napoli è soprattutto riconoscente perchè il Governo ha dato a Napoli provvedimenti di assistenza, e non di beneficenza; ha aiutato questa città senza umiliarla; ha consentito ad essa di far valere tutte le sue forze senza contenerle nel suo intimo, senza disprezzarle, come troppo è stato fatto finora. Ho detto che Napoli non vuole essere più un parassita, ma non vuole d'altra parte essere una vittima. (*Commenti*).

Ripeto, Napoli è profondamente riconoscente al Governo fascista.

D'altra parte, dinanzi alle altre città italiane, può alzare fieramente il suo capo per avere il diritto di essere considerata in condizioni di parità con le altre. Ricordatevi che da Napoli partì la prima scintilla del Risorgimento nazionale, la prima fiamma della Rivoluzione! (*Approvazioni — Commenti*).

DEL CROIX. Napoli è l'Italia. Noi amiamo Napoli quanto lei!

PRESIDENTE. Non essendovi altri oratori iscritti, e nessuno chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

Procediamo alla discussione dell'articolo unico. Se ne dia lettura.

MARCUCCI, *Segretario*, legge:

« È convertito in legge il Regio decreto-legge 5 novembre 1937-XVI, n. 1900, contenente disposizioni relative ad operazioni di mutuo della Cassa depositi e prestiti al Comune di Napoli ».

PRESIDENTE. Non essendovi oratori iscritti, e nessuno chiedendo di parlare, questo disegno di legge sarà poi votato a scrutinio segreto.

Presentazione del conto consuntivo della Camera per l'esercizio 1936-37.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare l'onorevole camerata Fani, Questore della Camera. Ne ha facoltà.

FANI, *Questore della Camera*. Mi onoro di presentare alla Camera il conto consuntivo delle spese interne della Camera dei Deputati per l'esercizio finanziario 1936-37.

PRESIDENTE. Do atto all'onorevole Questore della presentazione del conto consuntivo della Camera dei Deputati per l'esercizio finanziario 1936-37. Sarà stampato e distribuito.

Approvazione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 8 luglio 1937-XV, n. 1392, che apporta modificazioni alle date di inizio e di chiusura dell'anno scolastico.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 8 luglio 1937-XV, n. 1392, che apporta modificazioni alle date d'inizio e di chiusura dell'anno scolastico. (*Stampato n. 1858-A*).

È aperta la discussione generale su questo disegno di legge.

Non essendovi oratori iscritti, e nessuno chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

Procediamo alla discussione dell'articolo unico. Se ne dia lettura.

MARCUCCI, *Segretario*, legge:

« È convertito in legge il Regio decreto-legge 8 luglio 1937-XV, n. 1392, che apporta modificazioni alle date d'inizio e di chiusura dell'anno scolastico ».

PRESIDENTE. Non essendovi oratori iscritti, e nessuno chiedendo di parlare, questo disegno di legge sarà poi votato a scrutinio segreto.

Approvazione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 21 agosto 1937-XV, n. 1615, riguardante provvedimenti per l'esecuzione dei lavori connessi con l'Esposizione universale di Roma e l'acceleramento dell'attuazione del piano regolatore di Roma.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 21 agosto 1937-XV, n. 1615, riguardante prov-

vedimenti per l'esecuzione dei lavori connessi con l'Esposizione universale di Roma e l'acceleramento dell'attuazione del piano regolatore di Roma. (*Stampato* n. 1889-A).

È aperta la discussione generale su questo disegno di legge.

Non essendovi oratori iscritti, e nessuno chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

Procediamo alla discussione dell'articolo unico. Se ne dia lettura.

MARCUCCI, *Segretario*, legge:

« È convertito in legge il Regio decreto-legge 21 agosto 1937-XV, n. 1615, riguardante provvedimenti per l'esecuzione dei lavori connessi con l'Esposizione universale di Roma e l'acceleramento dell'attuazione del piano regolatore di Roma ».

PRESIDENTE. Non essendovi oratori iscritti, e nessuno chiedendo di parlare, questo disegno di legge sarà poi votato a scrutinio segreto.

Discussione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 27 ottobre 1937-XV, n. 1865, recante provvedimenti per la zona industriale del porto di Livorno.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 27 ottobre 1937-XV, n. 1865, recante provvedimenti per la zona industriale del porto di Livorno. (*Stampato* n. 2021-A).

È aperta la discussione generale su questo disegno di legge.

È iscritto a parlare l'onorevole camerata Cempini Meazzuoli. Ne ha facoltà.

CEMPINI MEAZZUOLI. Camerati, mi auguro che i provvedimenti per la zona industriale del Porto di Livorno non suscitino le questioni sollevate per il Porto di Napoli.

Il decreto-legge del quale si chiede la vostra approvazione per la conversione in legge è talmente importante per la città di Livorno, che ho creduto mio dovere chiedere la facoltà di salire a questa tribuna.

PRESIDENTE. Ne ha diritto, quando lo domanda legalmente.

CEMPINI MEAZZUOLI. Perché vi facciate un concetto dell'importanza del decreto, credo opportuno ricordarvi che la zona del porto industriale di Livorno era posseduta per la massima parte dal Sindacato Italiano Costruzioni Appalti Marittimi (Sicam), e che l'altra parte era posseduta

dalla Società del porto industriale di Livorno, costituita con la legge del 1929, n. 1012. Questa duplicità di possesso della zona industriale doveva certo portare, come portò, degli inconvenienti al buon funzionamento della zona stessa, in quanto i due possessori della zona in certi momenti potevano non trovarsi d'accordo per lo sviluppo della zona stessa.

Quindi si imponeva un provvedimento, che portasse ad evitare questi inconvenienti. Non c'era che un mezzo, e questo mezzo è quello suggerito dal decreto in esame, cioè la riunione in un'unica persona, in un unico ente, della proprietà della zona industriale.

Il decreto infatti che è sottoposto alla vostra approvazione ha proprio questi scopi, cioè: a) di riunire in un unico ente il possesso della zona industriale; b) di unificare l'amministrazione della zona stessa, sia per quello che riguarda l'amministrazione di beni già Sicam, oggi passati allo Stato, sia per quello che riguarda l'amministrazione di beni di proprietà della società del porto industriale di Livorno.

Un'altra cosa poi è essenziale, nel decreto che è sottoposto alla vostra approvazione, ed è che questa zona industriale che il Governo, o meglio lo Stato, ha avvocato a sé, per il valore di oltre dodici milioni, dovrà passare, con un provvedimento che dovrà seguire, alla Società del porto industriale o a quell'Ente che si formerà, in modo da fare un tutto unico che abbia la facoltà di sviluppare tutti gli scopi per i quali la zona industriale è stata costituita. Così questa zona industriale, ridotta a un tutto unico, data la sua posizione nel centro della Penisola, dato il largo e ampio retroterra che ha nella pianura pisana, data la sua ubicazione, potrà avere quello sviluppo e quell'importanza che la legge ha voluto che le si debba dare.

Il popolo di Livorno, che ha sempre bene meritato della Patria, poichè alla Patria ha tutto dato, anche quando non vi era l'attuale Regime, è ben degno di questa considerazione, di questi benefici che gli si apportano, e a voi è grato per tutto quanto è stato fatto e si potrà fare in avvenire. Al Governo Fascista e a Voi, Eccellenza Presidente, e a tutti voi Camerati, Livorno, ripeto, è grata e la gratitudine di Livorno non è vana parola. (*Vivi applausi*).

PRESIDENTE. Non essendovi altri oratori iscritti, e nessuno chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

Procediamo alla discussione dell'articolo unico. Se ne dia lettura.

MARCUCCI, *Segretario*, legge:

« È convertito in legge il Regio decreto-legge 27 ottobre 1937-XV, n. 1865, recante provvedimenti per la zona industriale del porto di Livorno ».

PRESIDENTE. Non essendovi oratori iscritti, e nessuno chiedendo di parlare, questo disegno di legge sarà poi votato a scrutinio segreto.

Approvazione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 21 agosto 1937-XV, n. 1617, che porta modificazioni alle disposizioni riguardanti l'Istituto di credito per le imprese di pubblica utilità.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 21 agosto 1937-XV, n. 1617, che porta modificazioni alle disposizioni riguardanti l'Istituto di credito per le imprese di pubblica utilità. (*Stampato* n. 1940-A).

È aperta la discussione generale su questo disegno di legge.

Non essendovi oratori iscritti, e nessuno chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

Procediamo alla discussione dell'articolo unico. Se ne dia lettura.

MARCUCCI, *Segretario*, legge:

« È convertito in legge il Regio decreto-legge 21 agosto 1937-XV, n. 1617, che porta modificazioni alle disposizioni riguardanti l'Istituto di credito per le imprese di pubblica utilità ».

PRESIDENTE. Non essendovi oratori iscritti, e nessuno chiedendo di parlare, questo disegno di legge sarà poi votato a scrutinio segreto.

Approvazione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 8 luglio 1937-XV, n. 1726, contenente disposizioni relative all'Istituto di soccorso « Giuseppe Kirner » in Firenze e all'Istituto nazionale di assistenza magistrale « Rosa Maltoni Mussolini » in Roma.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 8 luglio 1937-XV, n. 1726, contenente disposizioni

relative all'Istituto di soccorso « Giuseppe Kirner » in Firenze e all'Istituto nazionale di assistenza magistrale « Rosa Maltoni Mussolini » in Roma. (*Stampato* n. 1951-A).

È aperta la discussione generale su questo disegno di legge.

Non essendovi oratori iscritti, e nessuno chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

Procediamo alla discussione dell'articolo unico. Se ne dia lettura.

MARCUCCI, *Segretario*, legge:

« È convertito in legge il Regio decreto-legge 8 luglio 1937-XV, n. 1726, contenente disposizioni relative all'Istituto di soccorso « Giuseppe Kirner » in Firenze e all'Istituto nazionale di assistenza magistrale « Rosa Maltoni Mussolini » in Roma ».

PRESIDENTE. Non essendovi oratori iscritti, e nessuno chiedendo di parlare, questo disegno di legge sarà poi votato a scrutinio segreto.

Approvazione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 17 giugno 1937-XV, n. 1192, concernente l'aumento del capitale dell'Azienda minerali metallici italiani (A. M. M. I.) da lire 20,000,000 a lire 50,000,000.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 17 giugno 1937-XV, n. 1192, concernente l'aumento del capitale dell'Azienda minerali metallici italiani (A. M. M. I.) da lire 20,000,000 a lire 50,000,000. (*Stampato* n. 1961-A).

È aperta la discussione generale su questo disegno di legge.

Non essendovi oratori iscritti, e nessuno chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

Procediamo alla discussione dell'articolo unico. Se ne dia lettura.

MARCUCCI, *Segretario*, legge:

« È convertito in legge il Regio decreto-legge 17 giugno 1937-XV, n. 1192, concernente l'aumento del capitale dell'Azienda minerali metallici italiani (A. M. M. I.) da lire 20,000,000 a lire 50,000,000 ».

PRESIDENTE. Non essendovi oratori iscritti, e nessuno chiedendo di parlare, questo disegno di legge sarà poi votato a scrutinio segreto.

Approvazione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 14 luglio 1937-XV, n. 1809, per la disciplina della produzione automobilistica pesante e della circolazione dei motocarri.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 14 luglio 1937-XV, n. 1809, per la disciplina della produzione automobilistica pesante e della circolazione dei motocarri. (*Stampato* numero 1962-A).

È aperta la discussione generale su questo disegno di legge.

Non essendovi oratori iscritti, e nessuno chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

Procediamo alla discussione dell'articolo unico. Se ne dia lettura.

MARCUCCI, *Segretario*, legge:

« È convertito in legge il Regio decreto-legge 14 luglio 1937-XV, n. 1809, per la disciplina della produzione automobilistica pesante e della circolazione dei motocarri ».

PRESIDENTE. Non essendovi oratori iscritti, e nessuno chiedendo di parlare, questo disegno di legge sarà poi votato a scrutinio segreto.

Approvazione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 14 luglio 1937-XV, n. 1243, concernente provvedimenti per la produzione della gomma sintetica.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 14 luglio 1937-XV, n. 1243, concernente provvedimenti per la produzione della gomma sintetica. (*Stampato* n. 1963-A).

È aperta la discussione generale su questo disegno di legge.

Non essendovi oratori iscritti, e nessuno chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

Procediamo alla discussione dell'articolo unico. Se ne dia lettura.

MARCUCCI, *Segretario*, legge:

« È convertito in legge il Regio decreto-legge 14 luglio 1937-XV, n. 1243, concernente provvedimenti per la produzione della gomma sintetica ».

PRESIDENTE. Non essendovi oratori iscritti, e nessuno chiedendo di parlare, questo disegno di legge sarà poi votato a scrutinio segreto.

Approvazione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 14 luglio 1937-XV, n. 1552, recante proroga del termine per il godimento delle agevolazioni tributarie previste dalle leggi relative al bonificamento dell'Agro Romano.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 14 luglio 1937-XV, n. 1552, recante proroga del termine per il godimento delle agevolazioni tributarie previste dalle leggi relative al bonificamento dell'Agro Romano. (*Stampato* numero 1964-A).

È aperta la discussione generale su questo disegno di legge.

Non essendovi oratori iscritti, e nessuno chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

Procediamo alla discussione dell'articolo unico. Se ne dia lettura.

MARCUCCI, *Segretario*, legge:

« È convertito in legge il Regio decreto-legge 14 luglio 1937-XV, n. 1552, recante proroga del termine per il godimento delle agevolazioni tributarie previste dalle leggi relative al bonificamento dell'Agro Romano ».

PRESIDENTE. Comunico alla Camera che, a questo articolo, la Giunta generale del bilancio ha presentato il seguente emendamento concordato col Governo:

Dopo il 2° comma dell'articolo 1 è aggiunto il seguente:

« Nei casi di cui ai precedenti comma, se le opere di bonificamento non saranno eseguite nel nuovo termine, si farà luogo al ricupero della intera taxa esclusivamente a carico della parte tenuta ad eseguire le opere di bonifica in base all'atto assoggettato alla registrazione con il beneficio tributario ».

Pongo a partito questo emendamento.

(È approvato).

Si dia lettura dell'articolo unico quale risulta formulato con l'emendamento testé approvato.

MARCUCCI, *Segretario*, legge:

« È convertito in legge il Regio decreto-legge 14 luglio 1937-XV, n. 1552, recante proroga del termine per il godimento delle agevolazioni tributarie previste dalle leggi

relative al bonificamento dell'Agro Romano, con la seguente modificazione:

Dopo il 2º comma dell'articolo 1 è aggiunto il seguente:

« Nei casi di cui ai precedenti comma, se le opere di bonificamento non saranno eseguite nel nuovo termine, si farà luogo al ricupero della intera tassa esclusivamente a carico della parte tenuta ad eseguire le opere di bonifica in base all'atto assoggettato alla registrazione con il beneficio tributario ».

PRESIDENTE. Non essendovi oratori iscritti, e nessuno chiedendo di parlare, questo disegno di legge sarà poi votato a scrutinio segreto.

Prima votazione segreta.

PRESIDENTE. Procediamo ora alla votazione segreta sui seguenti disegni di legge, già approvati per alzata e seduta:

Conversione in legge del Regio decreto-legge 27 ottobre 1937-XV, n. 1839, riguardante l'istituzione della Gioventù Italiana del Littorio. (2034)

Conversione in legge del Regio decreto-legge 25 marzo 1937-XV, n. 949, concernente agevolazioni per la costruzione e l'attrezzamento di stabilimenti per la conservazione e lavorazione di trasformazione di prodotti ortofrutticoli e di magazzini e sylos da foraggio. (2004)

Conversione in legge del Regio decreto-legge 30 marzo 1937-XV, n. 1352, concernente il pagamento dei contributi dovuti allo Stato dalle provincie, dai comuni, dai Consigli provinciali dell'economia corporativa (ora delle Corporazioni) e da Enti vari, per il funzionamento degli ispettorati provinciali dell'agricoltura e contenente norme sul trattamento di quiescenza del personale proveniente dalle sopresse Cattedre ambulanti di agricoltura. (1894)

Conversione in legge del Regio decreto-legge 15 aprile 1937-XV, n. 812, recante norme per la disciplina del mercato dei bozzoli di produzione nazionale. (1965)

Conversione in legge del Regio decreto-legge 5 novembre 1937-XVI, n. 1900, concernente operazioni di mutuo della Cassa depositi e prestiti al Comune di Napoli. (2039)

Conversione in legge del Regio decreto-legge 8 luglio 1937-XV, n. 1392, che apporta modificazioni alle date di inizio e di chiusura dell'anno scolastico. (1858)

Conversione in legge del Regio decreto-legge 21 agosto 1937-XV, n. 1615, riguardante provvedimenti per l'esecuzione dei

lavori connessi con l'Esposizione universale di Roma e l'acceleramento dell'attuazione del piano regolatore di Roma. (1889)

Conversione in legge del Regio decreto-legge 27 ottobre 1937-XV, n. 1865, recante provvedimenti per la zona industriale del porto di Livorno. (2021)

Conversione in legge del Regio decreto-legge 21 agosto 1937-XV, n. 1617, che porta modificazioni alle disposizioni riguardanti l'Istituto di credito per le imprese di pubblica utilità. (1940)

Conversione in legge del Regio decreto-legge 8 luglio 1937-XV, n. 1726, contenente disposizioni relative all'Istituto di soccorso « Giuseppe Kirner » in Firenze e all'Istituto nazionale di assistenza magistrale « Rosa Maltoni Mussolini » in Roma. (1951)

Conversione in legge del Regio decreto-legge 17 giugno 1937-XV, n. 1192, concernente l'aumento del capitale dell'Azienda minerali metallici italiani (A. M. M. I.) da lire 20,000,000 a lire 50,000,000. (1961)

Conversione in legge del Regio decreto-legge 14 luglio 1937-XV, n. 1809, per la disciplina della produzione automobilistica pesante e della circolazione dei motocarri. (1962)

Conversione in legge del Regio decreto-legge 14 luglio 1937-XV, n. 1243, concernente provvedimenti per la produzione della gomma sintetica. (1963)

Conversione in legge del Regio decreto-legge 14 luglio 1937-XV, n. 1552, recante proroga del termine per il godimento delle agevolazioni tributarie previste dalle leggi relative al bonificamento dell'Agro Romano. (1964)

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione segreta, ed invito gli onorevoli Segretari a procedere alla numerazione dei voti.

(Gli onorevoli Segretari numerano i voti).

Approvazione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 26 agosto 1937-XV, n. 1608, concernente modificazioni al Regio decreto-legge 15 febbraio 1934-XII, n. 290, convertito nella legge 28 maggio 1934-XII, n. 971, recante limitazioni dell'impiego della margarina in usi alimentari.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 26 agosto 1937-XV, n. 1608, concernente modifi-

cazioni al Regio decreto-legge 15 febbraio 1934-XII, n. 290, convertito nella legge 28 maggio 1934-XII, n. 971, recante limitazioni dell'impiego della margarina in usi alimentari. (*Stampato* n. 1966-A).

È aperta la discussione generale su questo disegno di legge.

Non essendovi oratori iscritti, e nessuno chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

Procediamo alla discussione dell'articolo unico. Se ne dia lettura.

MARCUCCI, *Segretario*, legge:

« È convertito in legge il Regio decreto-legge 26 agosto 1937-XV, n. 1608, concernente modificazioni al Regio decreto-legge 15 febbraio 1934-XII, n. 290, convertito nella legge 28 maggio 1934-XII, n. 971, recante limitazioni dell'impiego della margarina in usi alimentari ».

PRESIDENTE. Non essendovi oratori iscritti, e nessuno chiedendo di parlare, questo disegno di legge sarà poi votato a scrutinio segreto.

Approvazione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 8 luglio 1937-XV, n. 1568, concernente la disciplina della preparazione e del commercio del seme di bietole zuccherine.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 8 luglio 1937-XV, n. 1568, concernente la disciplina della preparazione e del commercio del seme di bietole zuccherine. (*Stampato* n. 1967-A).

È aperta la discussione generale su questo disegno di legge.

Non essendovi oratori iscritti, e nessuno chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

Procediamo alla discussione dell'articolo unico. Se ne dia lettura.

MARCUCCI, *Segretario*, legge:

« È convertito in legge il Regio decreto-legge 8 luglio 1937-XV, n. 1568, concernente la disciplina della preparazione e del commercio del seme di bietole zuccherine ».

PRESIDENTE. Non essendovi oratori iscritti e nessuno chiedendo di parlare, questo disegno di legge sarà poi votato a scrutinio segreto.

Approvazione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 6 maggio 1937-XV, n. 1065, sull'applicazione della tassa fissa di registro agli atti di appalto per la costruzione di motonavi bananiere.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 6 maggio 1937-XV, n. 1065, sull'applicazione della tassa fissa di registro agli atti di appalto per la costruzione di motonavi bananiere. (*Stampato* n. 1969-A).

È aperta la discussione generale su questo disegno di legge.

Non essendovi oratori iscritti, e nessuno chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

Procediamo alla discussione dell'articolo unico. Se ne dia lettura.

MARCUCCI, *Segretario*, legge:

« È convertito in legge il Regio decreto-legge 6 maggio 1937-XV, n. 1065, sulla applicazione della tassa fissa di registro agli atti di appalto per la costruzione di motonavi bananiere ».

PRESIDENTE. Non essendovi oratori iscritti, e nessuno chiedendo di parlare, questo disegno di legge sarà poi votato a scrutinio segreto.

Approvazione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 12 aprile 1937-XV, n. 1764, sulla disciplina della pesca delle spugne nelle acque della Libia e delle Isole italiane dell'Egeo.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 12 aprile 1937-XV, n. 1764, sulla disciplina della pesca delle spugne nelle acque della Libia e delle Isole italiane dell'Egeo. (*Stampato* n. 1972-A).

È aperta la discussione generale su questo disegno di legge.

Non essendovi oratori iscritti, e nessuno chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

Procediamo alla discussione dell'articolo unico. Se ne dia lettura.

MARCUCCI, *Segretario*, legge:

« È convertito in legge il Regio decreto-legge 12 aprile 1937-XV, n. 1764, sulla disciplina della pesca delle spugne nelle acque della Libia e delle Isole italiane dell'Egeo ».

PRESIDENTE. Non essendovi oratori iscritti, e nessuno chiedendo di parlare, questo disegno di legge sarà poi votato a scrutinio segreto.

Approvazione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 25 giugno 1937-XV, n. 1740, sul trattamento assicurativo da corrispondersi agli aventi diritto dei lavoratori assicurati contro gli infortuni sul lavoro, dichiarati scomparsi nell'Africa Orientale Italiana o durante la navigazione.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 25 giugno 1937-XV, n. 1740, sul trattamento assicurativo da corrispondersi agli aventi diritto dei lavoratori assicurati contro gli infortuni sul lavoro, dichiarati scomparsi nell'Africa Orientale Italiana o durante la navigazione. (*Stampato* n. 1978-A).

È aperta la discussione generale su questo disegno di legge.

Non essendovi oratori iscritti, e nessuno chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

Procediamo alla discussione dell'articolo unico. Se ne dia lettura.

MARCUCCI, *Segretario*, legge:

« È convertito in legge il Regio decreto-legge 25 giugno 1937-XV, n. 1740, sul trattamento assicurativo da corrispondersi agli aventi diritto dei lavoratori assicurati contro gli infortuni sul lavoro, dichiarati scomparsi nell'Africa Orientale Italiana o durante la navigazione ».

PRESIDENTE. Non essendovi oratori iscritti, e nessuno chiedendo di parlare, questo disegno di legge sarà poi votato a scrutinio segreto.

Approvazione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 18 gennaio 1937-XV, n. 747, sull'estensione dell'assicurazione contro i casi di morte da febbre perniciosa malarica, malattie tropicali ed altri rischi, agli operai che lavorano nell'Africa Orientale Italiana per conto di privati.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 18 gennaio 1937-XV, n. 747, sull'estensione della assicurazione contro i casi di morte da febbre

perniciosa malarica, malattie tropicali ed altri rischi, agli operai che lavorano nell'Africa Orientale Italiana per conto di privati. (*Stampato* n. 1979-A).

È aperta la discussione generale su questo disegno di legge.

Non essendovi oratori iscritti, e nessuno chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

Procediamo alla discussione dell'articolo unico. Se ne dia lettura nel testo concordato tra Governo e Commissione.

MARCUCCI, *Segretario*, legge:

« È convertito in legge il Regio decreto-legge 18 gennaio 1937-XV, n. 747, sull'estensione della assicurazione contro i casi di morte da febbre perniciosa malarica, malattie tropicali ed altri rischi agli operai che lavorano in Africa Orientale Italiana per conto di privati, con la seguente modificazione:

Nel titolo e all'articolo 1, alle parole febbre perniciosa malarica è sostituita la parola malaria ».

PRESIDENTE. Non essendovi oratori iscritti, e nessuno chiedendo di parlare, questo disegno di legge sarà poi votato a scrutinio segreto.

Approvazione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 14 luglio 1937-XV, n. 1517, recante modificazioni all'ordinamento dell'Istituto nazionale L. U. C. E.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 14 luglio 1937-XV, n. 1517, recante modificazioni all'ordinamento dell'Istituto nazionale L. U. C. E. (*Stampato* n. 1984-A).

È aperta la discussione generale su questo disegno di legge.

Non essendovi oratori iscritti, e nessuno chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

Procediamo alla discussione dell'articolo unico. Se ne dia lettura.

MARCUCCI, *Segretario*, legge:

« È convertito in legge il Regio decreto-legge 14 luglio 1937-XV, n. 1517, recante modificazioni all'ordinamento dell'Istituto nazionale L. U. C. E. ».

PRESIDENTE. Non essendovi oratori iscritti, e nessuno chiedendo di parlare, questo disegno di legge sarà poi votato a scrutinio segreto.

Approvazione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 5 novembre 1937-XVI, n. 1899, recante provvedimenti di agevolazione sui diritti erariali a favore delle associazioni e società sportive.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 5 novembre 1937-XVI, n. 1899, recante provvedimenti di agevolazione sui diritti erariali a favore delle associazioni e società sportive. (*Stampato* n. 2038-A).

È aperta la discussione generale su questo disegno di legge.

Non essendovi oratori iscritti, e nessuno chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

Procediamo alla discussione dell'articolo unico. Se ne dia lettura.

MARCUCCI, *Segretario*, legge:

« È convertito in legge il Regio decreto-legge 5 novembre 1937-XVI, n. 1899, recante provvedimenti di agevolazione sui diritti erariali a favore delle associazioni e società sportive ».

PRESIDENTE. Non essendovi oratori iscritti, e nessuno chiedendo di parlare, questo disegno di legge sarà poi votato a scrutinio segreto.

Approvazione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 27 ottobre 1937-XV, n. 1920, col quale viene abrogata l'esenzione daziaria prevista dal Regio decreto-legge 14 aprile 1927-V, n. 569, per l'acido antranilico, per l'aldeide benzoica e per il cloruro di benzile, destinati alla fabbricazione di profumi sintetici.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 27 ottobre 1937-XV, n. 1920, col quale viene abrogata l'esenzione daziaria prevista dal Regio decreto-legge 14 aprile 1927-V, n. 569, per l'acido antranilico, per l'aldeide benzoica e per il cloruro di benzile, destinati alla fabbricazione di profumi sintetici. (*Stampato* n. 2024-A).

È aperta la discussione generale su questo disegno di legge.

Non essendovi oratori iscritti, e nessuno chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

Procediamo alla discussione dell'articolo unico. Se ne dia lettura.

MARCUCCI, *Segretario*, legge:

« È convertito in legge il Regio decreto-legge 27 ottobre 1937-XV, n. 1920, col quale viene abrogata l'esenzione daziaria prevista dal Regio decreto-legge 14 aprile 1927-V, n. 569, per l'acido antranilico, per l'aldeide benzoica e per il cloruro di benzile, destinati alla fabbricazione di profumi sintetici ».

PRESIDENTE. Non essendovi oratori iscritti, e nessuno chiedendo di parlare, questo disegno di legge sarà poi votato a scrutinio segreto.

Approvazione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 15 novembre 1937-XVI, n. 1885, concernente maggiore assegnazione allo stato di previsione della spesa del Ministero dell'Interno per l'esercizio finanziario 1937-38

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 15 novembre 1937-XVI, n. 1885, concernente maggiore assegnazione allo stato di previsione della spesa del Ministero dell'Interno per l'esercizio finanziario 1937-38. (*Stampato* numero 2043-A).

È aperta la discussione generale su questo disegno di legge.

Non essendovi oratori iscritti, e nessuno chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

Procediamo alla discussione dell'articolo unico. Se ne dia lettura.

MARCUCCI, *Segretario*, legge:

« È convertito in legge il Regio decreto-legge 15 novembre 1937-XVI, n. 1885, concernente maggiore assegnazione allo stato di previsione della spesa del Ministero dell'Interno per l'esercizio finanziario 1937-38 ».

PRESIDENTE. Non essendovi oratori iscritti, e nessuno chiedendo di parlare, questo disegno di legge sarà poi votato a scrutinio segreto.

Approvazione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 24 febbraio 1937-XV, n. 1047, contenente norme per l'applicazione del Regio decreto-legge 4 maggio 1936-XIV, n. 1498, relativo alla gestione dell'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro, i casi di malattie tropicali ed i rischi di guerra per la mano d'opera impiegata nell'Africa Orientale Italiana.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 24 febbraio 1937-XV, n. 1047, contenente norme per l'applicazione del Regio decreto-legge 4 maggio 1936-XIV, n. 1498, relativo alla gestione dell'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro, i casi di malattie tropicali ed i rischi di guerra per la mano d'opera impiegata nell'Africa Orientale Italiana. (*Stampato* n. 2025-A).

È aperta la discussione generale su questo disegno di legge.

Non essendovi oratori iscritti, e nessuno chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

Procediamo alla discussione dell'articolo unico. Se ne dia lettura.

MARCUCCI, *Segretario*, legge:

« È convertito in legge il Regio decreto-legge 24 febbraio 1937-XV, n. 1047, contenente norme per l'applicazione del Regio decreto-legge 4 maggio 1936-XIV, n. 1498, relativo alla gestione dell'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro, i casi di malattie tropicali ed i rischi di guerra per la mano d'opera impiegata nell'Africa Orientale Italiana, con l'aggiunta del seguente articolo:

Art. 5. — « L'articolo 12 del Regio decreto-legge 4 maggio 1936-XIV, n. 1498, è sostituito dal seguente:

« Le spese che l'Amministrazione dell'Africa Italiana deve sostenere per l'attuazione del presente decreto fanno carico, nell'esercizio 1936-37, alle assegnazioni straordinarie concesse ai bilanci dell'Eritrea e della Somalia per spese generali e varie connesse ad esigenze militari, e negli esercizi successivi al bilancio dell'Africa Orientale Italiana.

« Per le altre Amministrazioni statali faranno carico agli stanziamenti del bilancio stabiliti a norma del Regio decreto-legge 8 marzo 1923-I, n. 633 ».

PRESIDENTE. Non essendovi oratori iscritti, e nessuno chiedendo di parlare, questo disegno di legge sarà poi votato a scrutinio segreto.

Approvazione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 14 luglio 1937-XV, n. 1252, che proroga il termine entro il quale il Consorzio di Credito per le opere pubbliche potrà concedere mutui all'Opera Nazionale Combattenti.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 14 luglio 1937-XV, n. 1252, che proroga il termine entro il quale il Consorzio di Credito per le opere pubbliche potrà concedere mutui all'Opera Nazionale Combattenti. (*Stampato* n. 1993-A).

È aperta la discussione generale su questo disegno di legge.

Non essendovi oratori iscritti, e nessuno chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

Procediamo alla discussione dell'articolo unico. Se ne dia lettura.

MARCUCCI, *Segretario*, legge:

« È convertito in legge il Regio decreto-legge 14 luglio 1937-XV, n. 1252, che proroga il termine entro il quale il Consorzio di Credito per le Opere Pubbliche potrà concedere mutui all'Opera Nazionale Combattenti ».

PRESIDENTE. Non essendovi oratori iscritti, e nessuno chiedendo di parlare, questo disegno di legge sarà poi votato a scrutinio segreto.

PRESIDENZA DEL VICE-PRESIDENTE

CARADONNA.

Approvazione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 14 luglio 1937-XV, n. 1436, riguardante l'autorizzazione all'Istituto Nazionale Fascista della Previdenza Sociale ad anticipare le somme necessarie per la prima applicazione del Regio decreto-legge 17 giugno 1937-XV, n. 1048, sul perfezionamento e la generalizzazione degli assegni familiari, sino alla concorrenza di 100 milioni.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 14 lu-

LEGISLATURA XXIX — 1ª SESSIONE — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 10 DICEMBRE 1937

glio 1937-XV, n. 1436, riguardante l'autorizzazione all'Istituto Nazionale Fascista della Previdenza Sociale ad anticipare le somme necessarie per la prima applicazione del Regio decreto-legge 17 giugno 1937-XV, n. 1048, sul perfezionamento e la generalizzazione degli assegni familiari, sino alla concorrenza di 100 milioni. (*Stampato* n. 1997-A).

È aperta la discussione generale su questo disegno di legge.

Non essendovi oratori iscritti, e nessuno chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

Procediamo alla discussione dell'articolo unico. Se ne dia lettura.

MARCUCCI, *Segretario*, legge:

« È convertito in legge il Regio decreto-legge 14 luglio 1937-XV, n. 1436, riguardante l'autorizzazione all'Istituto Nazionale Fascista della Previdenza Sociale ad anticipare le somme necessarie per la prima applicazione del Regio decreto-legge 17 giugno 1937-XV, n. 1048, sul perfezionamento e la generalizzazione degli assegni familiari, sino alla concorrenza di 100 milioni ».

PRESIDENTE. Non essendovi oratori iscritti, e nessuno chiedendo di parlare, questo disegno di legge sarà poi votato a scrutinio segreto.

Approvazione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 8 luglio 1937-XV, n. 1559, concernente il finanziamento dell'Ente nazionale della moda.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 8 luglio 1937-XV, n. 1559, concernente il finanziamento dell'Ente nazionale della moda. (*Stampato* n. 2005-A).

È aperta la discussione generale su questo disegno di legge.

Non essendovi oratori iscritti, e nessuno chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

Procediamo alla discussione dell'articolo unico. Se ne dia lettura.

MARCUCCI, *Segretario*, legge:

« È convertito in legge il Regio decreto-legge 8 luglio 1937-XV, n. 1559, concernente il finanziamento dell'Ente nazionale della moda ».

PRESIDENTE. Non essendovi oratori iscritti, e nessuno chiedendo di parlare, questo disegno di legge sarà poi votato a scrutinio segreto.

Approvazione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 27 ottobre 1937-XV, n. 1898, riguardante la composizione dei tribunali militari marittimi.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 27 ottobre 1937-XV, n. 1898, riguardante la composizione dei tribunali militari marittimi. (*Stampato* n. 2010-A).

È aperta la discussione generale su questo disegno di legge.

Non essendovi oratori iscritti, e nessuno chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

Procediamo alla discussione dell'articolo unico. Se ne dia lettura.

MARCUCCI, *Segretario*, legge:

« È convertito in legge il Regio decreto-legge 27 ottobre 1937-XV, n. 1898, riguardante la composizione dei tribunali militari marittimi ».

PRESIDENTE. Non essendovi oratori iscritti, e nessuno chiedendo di parlare, questo disegno di legge sarà poi votato a scrutinio segreto.

Approvazione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 27 ottobre 1937-XV, n. 1919, che accorda l'esenzione dall'imposta di fabbricazione allo zucchero impiegato nella preparazione di uno speciale alimento delle api.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 27 ottobre 1937-XV, n. 1919, che accorda l'esenzione dall'imposta di fabbricazione allo zucchero impiegato nella preparazione di uno speciale alimento delle api. (*Stampato* numero 2011-A).

È aperta la discussione generale su questo disegno di legge.

Non essendovi oratori iscritti, e nessuno chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

Procediamo alla discussione dell'articolo unico. Se ne dia lettura.

MARCUCCI, *Segretario*, legge:

« È convertito in legge il Regio decreto-legge 27 ottobre 1937-XV, n. 1919, che accorda l'esenzione dall'imposta di fabbricazione allo zucchero impiegato nella preparazione di uno speciale alimento delle api ».

PRESIDENTE. Non essendovi oratori iscritti, e nessuno chiedendo di parlare, questo disegno di legge sarà poi votato a scrutinio segreto.

Approvazione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 27 ottobre 1937-XV, n. 1902, concernente l'aumento di mille unità nell'organico del Corpo degli agenti di pubblica sicurezza.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 27 ottobre 1937-XV, n. 1902, concernente l'aumento di mille unità nell'organico del Corpo degli agenti di pubblica sicurezza. (*Stampato* n. 2014-A).

È aperta la discussione generale su questo disegno di legge.

Non essendovi oratori iscritti, e nessuno chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

Procediamo alla discussione dell'articolo unico. Se ne dia lettura.

MARCUCCI, *Segretario*, legge:

« È convertito in legge il Regio decreto-legge 27 ottobre 1937-XV, n. 1902, concernente l'aumento di mille unità nell'organico del Corpo degli agenti di pubblica sicurezza ».

PRESIDENTE. Non essendovi oratori iscritti, e nessuno chiedendo di parlare, questo disegno di legge sarà poi votato a scrutinio segreto.

Approvazione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 21 ottobre 1937-XV, n. 1803, concernente la costituzione del comune di Guidonia Montecelio in provincia di Roma.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 21 ottobre 1937-XV, n. 1803, concernente la costituzione del comune di Guidonia Montecelio in provincia di Roma. (*Stampato* n. 2015-A).

È aperta la discussione generale su questo disegno di legge.

Non essendovi oratori iscritti, e nessuno chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

Procediamo alla discussione dell'articolo unico. Se ne dia lettura.

MARCUCCI, *Segretario*, legge:

« È convertito in legge il Regio decreto-legge 21 ottobre 1937-XV, n. 1803, concernente la costituzione del comune di Guidonia Montecelio in provincia di Roma ».

PRESIDENTE. Non essendovi oratori iscritti, e nessuno chiedendo di parlare, questo disegno di legge sarà poi votato a scrutinio segreto.

Approvazione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 27 ottobre 1937-XV, n. 1911, il quale modifica i requisiti per l'ammissione dei capitani di corvetta all'Istituto di guerra marittima.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 27 ottobre 1937-XV, n. 1911, il quale modifica i requisiti per l'ammissione dei capitani di corvetta all'Istituto di guerra marittima. (*Stampato* n. 2017-A).

È aperta la discussione generale su questo disegno di legge.

Non essendovi oratori iscritti, e nessuno chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

Procediamo alla discussione dell'articolo unico. Se ne dia lettura.

MARCUCCI, *Segretario*, legge:

« È convertito in legge il Regio decreto-legge 27 ottobre 1937-XV, n. 1911, il quale modifica i requisiti per l'ammissione dei capitani di corvetta all'Istituto di guerra marittima ».

PRESIDENTE. Non essendovi oratori iscritti, e nessuno chiedendo di parlare, questo disegno di legge sarà poi votato a scrutinio segreto.

Approvazione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 27 ottobre 1937-XV, n. 1872, recante variazioni all'organico del personale dell'Amministrazione della pubblica sicurezza.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 27 ottobre 1937-XV, n. 1872, recante variazioni all'organico del personale dell'Amministrazione della pubblica sicurezza. (*Stampato* n. 2019-A).

È aperta la discussione generale su questo disegno di legge.

Non essendovi oratori iscritti, e nessuno chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

Procediamo alla discussione dell'articolo unico. Se ne dia lettura.

MARCUCCI, *Segretario*, legge:

« È convertito in legge il Regio decreto-legge 27 ottobre 1937-XV, n. 1872, recante variazioni all'organico del personale dell'Amministrazione della pubblica sicurezza ».

PRESIDENTE. Non essendovi oratori iscritti, e nessuno chiedendo di parlare, questo disegno di legge sarà poi votato a scrutinio segreto.

Approvazione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 17 novembre 1937-XVI, n. 1870, che ha modificato il regime fiscale degli oli minerali e dei prodotti e residui della loro lavorazione.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 17 novembre 1937-XVI, n. 1870, che ha modificato il regime fiscale degli oli minerali e dei prodotti e residui della loro lavorazione. (*Stampato* n. 2020-A).

È aperta la discussione generale su questo disegno di legge.

Non essendovi oratori iscritti, e nessuno chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

Procediamo alla discussione dell'articolo unico. Se ne dia lettura.

MARCUCCI, *Segretario*, legge:

« È convertito in legge il Regio decreto-legge 17 novembre 1937-XVI, n. 1870, che ha modificato il regime fiscale degli oli minerali e dei prodotti e residui della loro lavorazione ».

PRESIDENTE. Non essendovi oratori iscritti, e nessuno chiedendo di parlare, questo disegno di legge sarà poi votato a scrutinio segreto.

Approvazione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 27 ottobre 1937-XV, n. 1879, concernente previdenze per i mutilati ed invalidi di guerra bisognosi e incollocabili.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 27 ot-

tobre 1937-XV, n. 1879, concernente previdenze per i mutilati ed invalidi di guerra bisognosi e incollocabili. (*Stampato* n. 2023-A).

È aperta la discussione generale su questo disegno di legge.

Non essendovi oratori iscritti, e nessuno chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

Procediamo alla discussione dell'articolo unico. Se ne dia lettura.

MARCUCCI, *Segretario*, legge:

« È convertito in legge il Regio decreto-legge 27 ottobre 1937-XV, n. 1879, concernente previdenze per i mutilati ed invalidi di guerra bisognosi e incollocabili ».

PRESIDENTE. Non essendovi oratori iscritti, e nessuno chiedendo di parlare, questo disegno di legge sarà poi votato a scrutinio segreto.

Approvazione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 16 giugno 1937-XV, n. 944, recante aggiornamenti alle norme sull'avanzamento degli ufficiali del Regio esercito.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 16 giugno 1937-XV, n. 944, recante aggiornamenti alle norme sull'avanzamento degli ufficiali del Regio esercito. (*Stampato* n. 1820-A).

È aperta la discussione generale su questo disegno di legge.

Non essendovi oratori iscritti, e nessuno chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

Procediamo alla discussione dell'articolo unico. Se ne dia lettura nel testo concordato tra Governo e Commissione.

MARCUCCI, *Segretario*, legge:

« È convertito in legge il Regio decreto-legge 16 giugno 1937-XV, n. 944, recante aggiornamenti alle norme sull'avanzamento degli ufficiali del Regio esercito, con le seguenti modificazioni:

All'articolo 65 è aggiunto il seguente comma:

Possono essere promossi sino al grado di colonnello gli ufficiali di complemento appartenenti alle armi di fanteria, cavalleria, artiglieria e genio che abbiano ottenuto in guerra quattro o più ricompense al valore militare delle quali almeno:

tre fra le seguenti: ordine militare di Savoia, medaglia d'oro al valore militare, medaglia d'argento al valore militare;

una fra quelle precedenti o fra le seguenti altre: medaglia di bronzo al valore militare, croce di guerra al valore militare, promozione per merito di guerra.

All'articolo 90 è aggiunto il seguente comma:

Le disposizioni contenute nel primo comma del presente articolo possono essere applicate anche nei riguardi dei tenenti generali collocati in ausiliaria in data anteriore all'entrata in vigore del presente decreto ».

PRESIDENTE. Non essendovi oratori iscritti, e nessuno chiedendo di parlare, questo disegno di legge sarà poi votato a scrutinio segreto.

Approvazione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 8 luglio 1937-XV, n. 1395, concernente il trattamento economico degli addetti militari, navali ed aeronautici all'estero, degli addetti aggiunti e assistenti addetti navali, nonché degli archivisti in servizio presso i loro uffici.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 8 luglio 1937-XV, n. 1395, concernente il trattamento economico degli addetti militari, navali ed aeronautici all'estero, degli addetti aggiunti e assistenti addetti navali nonché degli archivisti in servizio presso i loro uffici. (*Stampato* n. 1844-A).

È aperta la discussione generale su questo disegno di legge.

Non essendovi oratori iscritti, e nessuno chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

Procediamo alla discussione dell'articolo unico. Se ne dia lettura nel testo concordato tra Governo e Commissione.

MARCUCCI, *Segretario*, legge:

« È convertito in legge il Regio decreto-legge 8 luglio 1937-XV, n. 1395, concernente il trattamento economico degli addetti militari, navali ed aeronautici all'estero, degli addetti aggiunti e assistenti addetti navali nonché degli archivisti in servizio presso i loro uffici, con le seguenti modificazioni:

L'articolo 7 è sostituito dal seguente:

« L'assegno locale e l'indennità di prima sistemazione, sia dovuti agli addetti celibi che calcolati in base al precedente articolo 6, sono maggiorati in misura che sarà fissata

dai Ministeri interessati di concerto con quello delle finanze ».

Alla lettera d) dell'articolo 22 alle parole: pari alla prima mensilità, sono sostituite le seguenti: pari all'importo di trenta giornate.

Nel primo comma dell'articolo 30 è aggiunto il riferimento anche alle disposizioni dell'articolo 33 ».

PRESIDENTE. Non essendovi oratori iscritti, e nessuno chiedendo di parlare, questo disegno di legge sarà poi votato a scrutinio segreto.

Rinvio della discussione del disegno di legge:

Conversione in legge del Regio decreto-legge 8 luglio 1937-XV, n. 1376, riguardante la costituzione dell'Ente morale: « Ente Cooperativo Italiano Lavorazione Vinacce » (E. C. I. L. V.), con sede in Modena.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 8 luglio 1937-XV, n. 1376, riguardante la costituzione dell'Ente morale: « Ente Cooperativo Italiano Lavorazione Vinacce » (E. C. I. L. V.) con sede in Modena. (*Stampato* n. 1907-A).

L'onorevole Ministro delle finanze e l'onorevole Ministro dell'agricoltura e delle foreste hanno chiesto che la discussione di questo disegno di legge sia rinviata ad altra seduta.

Se non vi sono osservazioni in contrario, così rimarrà stabilito.

(Così rimane stabilito).

Approvazione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 27 ottobre 1937-XV, n. 1880, contenente provvedimenti a favore degli ufficiali giudiziari, dei loro commessi e degli uscieri degli uffici di conciliazione.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 27 ottobre 1937-XV, n. 1880, contenente provvedimenti a favore degli ufficiali giudiziari, dei loro commessi e degli uscieri degli uffici di conciliazione. (*Stampato* n. 2027-A).

È aperta la discussione generale su questo disegno di legge.

Non essendovi oratori iscritti, e nessuno chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

Procediamo alla discussione dell'articolo unico. Se ne dia lettura.

MARCUCCI, *Segretario*, legge:

« È convertito in legge il Regio decreto-legge 27 ottobre 1937-XV, n. 1880, contenente provvedimenti a favore degli ufficiali giudiziari, dei loro commessi e degli uscieri degli uffici di conciliazione ».

PRESIDENTE. Non essendovi oratori iscritti, e nessuno chiedendo di parlare, questo disegno di legge sarà poi votato a scrutinio segreto.

Approvazione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 19 aprile 1937-XV, n. 880, sulle sanzioni per i rapporti d'indole coniugale fra cittadini e sudditi.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 19 aprile 1937-XV, n. 880, sulle sanzioni per i rapporti d'indole coniugale fra cittadini e sudditi. (*Stampato* n. 2031-A).

È aperta la discussione generale su questo disegno di legge.

Non essendovi oratori iscritti, e nessuno chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

Procediamo alla discussione dell'articolo unico. Se ne dia lettura.

MARCUCCI, *Segretario*, legge:

« È convertito in legge il Regio decreto-legge 19 aprile 1937-XV, n. 880, sulle sanzioni per i rapporti d'indole coniugale fra cittadini e sudditi, con la seguente modificazione:

Nell'articolo unico *alle parole* « con persona suddita dell'Africa Orientale Italiana o straniera appartenente a popolazione che abbia tradizioni, costumi e concetti giuridici e sociali analoghi a quelli dei sudditi dell'Africa Orientale Italiana » *sono sostituite le altre* « con persona suddita dell'Africa Orientale Italiana o assimilata ».

PRESIDENTE. Non essendovi oratori iscritti, e nessuno chiedendo di parlare, questo disegno di legge sarà poi votato a scrutinio segreto.

Approvazione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 27 ottobre 1937-XV, n. 1930, concernente nuove concessioni di temporanea importazione ed esportazione.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 27 ot-

tobre 1937-XV, n. 1930, concernente nuove concessioni di temporanea importazione ed esportazione. (*Stampato* n. 2035-A).

È aperta la discussione generale su questo disegno di legge.

Non essendovi oratori iscritti, e nessuno chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

Procediamo alla discussione dell'articolo unico. Se ne dia lettura.

MARCUCCI, *Segretario*, legge:

« È convertito in legge il Regio decreto-legge 27 ottobre 1937-XV, n. 1930, concernente nuove concessioni di temporanea importazione ed esportazione ».

PRESIDENTE. Non essendovi oratori iscritti, e nessuno chiedendo di parlare, questo disegno di legge sarà poi votato a scrutinio segreto.

Seconda votazione segreta.

PRESIDENTE. Procediamo ora alla votazione segreta sui seguenti altri quattordici disegni di legge, già approvati per alzata e seduta:

Conversione in legge del Regio decreto-legge 26 agosto 1937-XV, n. 1608, concernente modificazioni al Regio decreto-legge 15 febbraio 1934-XII, n. 290, convertito nella legge 28 maggio 1934-XII, n. 971, recante limitazioni dell'impiego della margarina in usi alimentari. (1966)

Conversione in legge del Regio decreto-legge 8 luglio 1937-XV, n. 1568, concernente la disciplina della preparazione e del commercio del seme di bietole zuccherine. (1967)

Conversione in legge del Regio decreto-legge 6 maggio 1937-XV, n. 1065, sull'applicazione della tassa fissa di registro agli atti di appalto per la costruzione di motonavi bananiere. (1969)

Conversione in legge del Regio decreto-legge 12 aprile 1937-XV, n. 1764, sulla disciplina della pesca delle spugne nelle acque della Libia e delle Isole italiane dell'Egeo. (1972)

Conversione in legge del Regio decreto-legge 25 giugno 1937-XV, n. 1740, sul trattamento assicurativo da corrispondersi agli aventi diritto dei lavoratori assicurati contro gli infortuni sul lavoro, dichiarati scomparsi nell'Africa Orientale Italiana o durante la navigazione. (1978)

Conversione in legge del Regio decreto-legge 18 gennaio 1937-XV, n. 747, sull'estensione dell'assicurazione contro i casi di morte

da febbre perniciosa malarica, malattie tropicali ed altri rischi, agli operai che lavorano nell'Africa Orientale Italiana per conto di privati. (1979)

Conversione in legge del Regio decreto-legge 14 luglio 1937-XV, n. 1517, recante modificazioni all'ordinamento dell'Istituto nazionale L. U. C. E. (1984)

Conversione in legge del Regio decreto-legge 5 novembre 1937-XVI, n. 1899, recante provvedimenti di agevolazione sui diritti erariali in favore delle associazioni e società sportive. (2038)

Conversione in legge del Regio decreto-legge 27 ottobre 1937-XV, n. 1920, col quale viene abrogata l'esenzione daziaria prevista dal Regio decreto-legge 14 aprile 1927-V, n. 569, per l'acido antranilico, per l'aldeide benzoica e per il cloruro di benzile, destinati alla fabbricazione di profumi sintetici. (2024)

Conversione in legge del Regio decreto-legge 15 novembre 1937-XVI, n. 1885, concernente maggiore assegnazione allo stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio 1937-38. (2043)

Conversione in legge del Regio decreto-legge 24 febbraio 1937-XV, n. 1047, contenente le norme per l'applicazione del Regio decreto-legge 4 maggio 1936-XIV, n. 1498, relativo alla gestione dell'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro, i casi di malattie tropicali ed i rischi di guerra per la mano d'opera impiegata nell'Africa Orientale Italiana. (2025)

Conversione in legge del Regio decreto-legge 14 luglio 1937-XV, n. 1252, che proroga il termine entro il quale il Consorzio di Credito per le opere pubbliche potrà concedere mutui all'Opera Nazionale Combattenti. (1993)

Conversione in legge del Regio decreto-legge 14 luglio 1937-XV, n. 1436, riguardante l'autorizzazione all'Istituto Nazionale Fascista della Previdenza Sociale ad anticipare le somme necessarie per la prima applicazione del Regio decreto-legge 17 giugno 1937, anno XV, n. 1048, sul perfezionamento e la generalizzazione degli assegni famigliari, sino alla concorrenza di 100 milioni. (1997)

Conversione in legge del Regio decreto-legge 8 luglio 1937-XV, n. 1559, concernente il finanziamento dell'Ente nazionale della moda. (2005)

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione segreta, ed invito gli onorevoli Segretari a procedere alla numerazione dei voti.

(Gli onorevoli Segretari numerano i voti).

Terza votazione segreta.

PRESIDENTE. Procediamo ora alla votazione segreta sui seguenti altri tredici disegni di legge, già approvati per alzata e seduta:

Conversione in legge del Regio decreto-legge 27 ottobre 1937-XV, n. 1898, riguardante la composizione dei tribunali militari marittimi. (2010)

Conversione in legge del Regio decreto-legge 27 ottobre 1937-XV, n. 1919 che accorda l'esenzione dall'imposta di fabbricazione allo zucchero impiegato nella preparazione di uno speciale alimento delle api. (2011)

Conversione in legge del Regio decreto-legge 27 ottobre 1937-XV, n. 1902, concernente l'aumento di mille unità nell'organico del Corpo degli agenti di pubblica sicurezza. (2014)

Conversione in legge del Regio decreto-legge 21 ottobre 1937-XV, n. 1803, concernente la costituzione del comune di Guidonia Montecelio in provincia di Roma. (2015)

Conversione in legge del Regio decreto-legge 27 ottobre 1937-XV, n. 1911, il quale modifica i requisiti per l'ammissione dei capitani di corvetta all'Istituto di guerra marittima. (2017)

Conversione in legge del Regio decreto-legge 27 ottobre 1937-XV, n. 1872, recante variazioni all'organico del personale dell'Amministrazione della pubblica sicurezza. (2019)

Conversione in legge del Regio decreto-legge 17 novembre 1937-XVI, n. 1870, che ha modificato il regime fiscale degli oli minerali e dei prodotti e residui della loro lavorazione. (2020)

Conversione in legge del Regio decreto-legge 27 ottobre 1937-XV, n. 1879, concernente previdenze per i mutilati ed invalidi di guerra bisognosi e incollocabili. (2023)

Conversione in legge del Regio decreto-legge 16 giugno 1937-XV, n. 944, recante aggiornamenti alle norme sull'avanzamento degli ufficiali del Regio esercito. (1820)

Conversione in legge del Regio decreto-legge 8 luglio 1937-XV, n. 1395, concernente il trattamento economico degli addetti militari, navali ed aeronautici all'estero, degli addetti aggiunti e assistenti addetti navali, nonchè degli archivisti in servizio presso i loro uffici. (1841)

Conversione in legge del Regio decreto-legge 27 ottobre 1937-XV, n. 1880, contenente provvedimenti a favore degli ufficiali

giudiziari, dei loro commessi e degli uscieri degli uffici di conciliazione. (2027)

Conversione in legge del Regio decreto-legge 19 aprile 1937-XV, n. 880, sulle sanzioni per i rapporti d'indole coniugale fra cittadini e sudditi. (2031)

Conversione in legge del Regio decreto-legge 27 ottobre 1937-XV, n. 1930, concernente nuove concessioni di temporanea importazione ed esportazione. (2035)

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione segreta, ed invito gli onorevoli Segretari a procedere alla numerazione dei voti.

(Gli onorevoli Segretari numerano i voti).

Risultato della prima votazione segreta.

PRESIDENTE. Comunico alla Camera il risultato della votazione segreta sui seguenti disegni di legge:

Conversione in legge del Regio decreto-legge 27 ottobre 1937-XV, n. 1839, riguardante l'istituzione della Gioventù Italiana del Littorio: (2034)

| | |
|----------------------------|-----|
| Presenti e votanti | 318 |
| Maggioranza | 160 |
| Voti favorevoli | 318 |
| Voti contrari | — |

(La Camera approva).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 25 marzo 1937-XV, n. 949, concernente agevolazioni per la costruzione e l'attrezzamento di stabilimenti per la conservazione e lavorazione e trasformazione di prodotti ortofrutticoli e di magazzini e sylos da foraggio: (2004)

| | |
|----------------------------|-----|
| Presenti e votanti | 318 |
| Maggioranza | 160 |
| Voti favorevoli | 318 |
| Voti contrari | — |

(La Camera approva).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 30 marzo 1937-XV, n. 1352, concernente il pagamento dei contributi dovuti allo Stato, dalle provincie, dai comuni, dai Consigli provinciali dell'economia corporativa (ora delle Corporazioni) e da Enti vari, per il funzionamento degli Ispettorati provinciali dell'agricoltura e contenente norme sul trat-

tamento di quiescenza del personale proveniente dalle sopresse Cattedre ambulanti di agricoltura: (1894)

| | |
|----------------------------|-----|
| Presenti e votanti | 318 |
| Maggioranza | 160 |
| Voti favorevoli | 318 |
| Voti contrari | — |

(La Camera approva).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 15 aprile 1937-XV, n. 812, recante norme per la disciplina del mercato dei bozzoli di produzione nazionale: (1965)

| | |
|----------------------------|-----|
| Presenti e votanti | 318 |
| Maggioranza | 160 |
| Voti favorevoli | 318 |
| Voti contrari | — |

(La Camera approva).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 5 novembre 1937-XVI, n. 1900, concernente operazioni di mutuo della Cassa depositi e prestiti al Comune di Napoli: (2039)

| | |
|----------------------------|-----|
| Presenti e votanti | 318 |
| Maggioranza | 160 |
| Voti favorevoli | 318 |
| Voti contrari | — |

(La Camera approva).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 8 luglio 1937-XV, n. 1392, che apporta modificazioni alle date di inizio e di chiusura dell'anno scolastico: (1858)

| | |
|----------------------------|-----|
| Presenti e votanti | 318 |
| Maggioranza | 160 |
| Voti favorevoli | 318 |
| Voti contrari | — |

(La Camera approva).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 21 agosto 1937-XV, n. 1615, riguardante provvedimenti per l'esecuzione dei lavori connessi con l'Esposizione universale di Roma e l'acceleramento dell'attuazione del piano regolatore di Roma: (1889)

| | |
|----------------------------|-----|
| Presenti e votanti | 318 |
| Maggioranza | 160 |
| Voti favorevoli | 317 |
| Voti contrari | 1 |

(La Camera approva).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 27 ottobre 1937-XV, n. 1865, recante

provvedimenti per la zona industriale del porto di Livorno: (2021)

| | |
|-----------------------------|-----|
| Presenti e votanti. | 318 |
| Maggioranza | 160 |
| Voti favorevoli | 317 |
| Voti contrari | 1 |

(La Camera approva).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 21 agosto 1937-XV, n. 1617, che porta modificazioni alle disposizioni riguardanti l'Istituto di credito per le imprese di pubblica utilità: (1940)

| | |
|-----------------------------|-----|
| Presenti e votanti. | 318 |
| Maggioranza | 160 |
| Voti favorevoli | 318 |
| Voti contrari | — |

(La Camera approva).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 8 luglio 1937-XV, n. 1726, contenente disposizioni relative all'Istituto di soccorso « Giuseppe Kirner » in Firenze e all'Istituto nazionale di assistenza magistratale « Rosa Maltoni Mussolini » in Roma: (1951)

| | |
|-----------------------------|-----|
| Presenti e votanti. | 318 |
| Maggioranza | 160 |
| Voti favorevoli | 318 |
| Voti contrari | — |

(La Camera approva).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 17 giugno 1937-XV, n. 1192, concernente l'aumento del capitale dell'Azienda minerali metallici italiani (A. M. M. I.) da lire 20,000,000 a lire 50,000,000: (1961)

| | |
|-----------------------------|-----|
| Presenti e votanti. | 318 |
| Maggioranza | 160 |
| Voti favorevoli | 318 |
| Voti contrari | — |

(La Camera approva).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 14 luglio 1937-XV, n. 1809, per la disciplina della produzione automobilistica pesante e della circolazione dei motocarri: (1962)

| | |
|-----------------------------|-----|
| Presenti e votanti. | 318 |
| Maggioranza | 160 |
| Voti favorevoli | 318 |
| Voti contrari | — |

(La Camera approva).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 14 luglio 1937-XV, n. 1243, concernente

provvedimenti per la produzione della gomma sintetica: (1963)

| | |
|-----------------------------|-----|
| Presenti e votanti. | 318 |
| Maggioranza | 160 |
| Voti favorevoli | 316 |
| Voti contrari | 2 |

(La Camera approva).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 14 luglio 1937-XV, n. 1552, recante proroga del termine per il godimento delle agevolazioni tributarie previste dalle leggi relative al bonificamento dell'Agro Romano: (1964)

| | |
|-----------------------------|-----|
| Presenti e votanti. | 218 |
| Maggioranza | 160 |
| Voti favorevoli | 316 |
| Voti contrari | 2 |

(La Camera approva).

Hanno preso parte alla votazione:

Acerbo — Aghemo — Agodi — Albertini — Alessandrini — Allegreni — Amicucci — Andreoli — Andriani — Angelini — Anitori — Antonelli — Aprilis — Arcidiacono — Ardissone — Arias — Arlotti — Arnoni — Ascenzi — Ascione — Asinari di San Marzano — Asquini.

Bacci — Baistrocchi — Baldi Giovanni — Baraldi — Barbaro — Bardanzellu — Barni — Begnotti — Belelli — Benini — Benni — Bergamaschi — Bernocco — Bertagna — Besozzi di Carnisio — Biagi — Bibolini — Bifani — Biggini — Bilucaglia — Bisi — Bleiner — Boidi — Bolzon — Bombrini — Bonaccini — Bonardi — Bono — Bonomi — Borghese — Borriello — Bottari Tommaso — Bresciani — Bruchi — Bruni — Buffarini Guidi — Buronzo.

Caffarelli — Calvetti — Calza Bini — Cao di San Marco — Capialdi — Capoferri — Capri Cruciani — Caprino — Caradonna — Carapelle — Carlini — Carretto — Casalini — Casilli — Castellino — Ceci — Cempini Meazuoli — Chiarelli — Chiesa — Cianetti — Ciardi — Cilento — Cingolani — Clavenzani — Cocca — Coceani — Corni — Coselschi — Costamagna — Cristini — Cro — Cupello.

Da Empoli — Dalla Bona — D'Annunzio — De Collibus — Deffenu — De Francisci — Del Bufalo — Del Croix — Del Giudice — De Regibus — Di Belsito Parodi Giusino — Di Marzo — Dolfin — Donzelli — Durini. Ercole.

Fabbrici — Fancello — Fani — Fantucci — Felicella — Felicioni — Fera — Feroldi

Antonisi de Rosa — Ferragatta Gariboldi — Ferrario — Ferretti Giacomo — Ferretti Lando — Fioretti Arnaldo — Fioretti Ermanno — Folliero — Formenton — Fossi Mario — Franco — Fregonara — Frignani.

Gaetani dell'Aquila d'Aragona — Galleni — Gangitano — Garbaccio — Gastaldi — Genaioli — Genovesi — Gervasio — Ghigi — Giannantonio — Gianturco — Giarratana — Giglioli — Giordani — Giovannini — Giunti Pietro — Gorio — Gray — Griffey — Guglielmotti — Gusatti Bonsembiante — Guzzeloni.

Igliori.

Labadessa — Lai — Landi — Lanfranconi — Lantini — La Rocca — Lessona — Livoti — Locurcio — Lojacono — Lualdi — Lucchini — Lucentini — Luzzati.

Macarini Carmignani — Madia — Maffezoli — Maggi — Magini — Magnini — Malusardi — Manaresi — Mancini — Mantovani — Maraini — Maraviglia — Marchi — Marchini — Marcucci — Maresca di Serracapriola — Marinelli — Marini — Marquet — Martignoni — Martire — Masetti Enrico — Mazzetti Mario — Mazzini — Mazzucotelli — Medici del Vascello — Melchiori — Menegozzi — Michelini di San Martino — Milani — Misciattelli — Morelli Eugenio — Moretti — Mori Nino — Morigi — Moro Aurelio — Morselli — Motolese — Motta — Muzzarini.

Nannini — Natoli — Negrotto Cambiaso — Nicolato.

Oddo Vincenzo — Oggianu — Olivetti — Oppo Cipriano Efsio — Orano — Orlandi — Orsi — Orsolini Cencelli.

Pace Biagio — Pace Nicola Tommaso — Pagliani — Palermo — Panepinto — Panunzio — Paolini — Paoloni — Paolucci — Parisi Alessandro — Parisio Pietro — Parolari — Pasini — Pasti — Pavolini — Pavoncelli — Pellizzari — Pentimalli — Perna — Pesi Antonio — Pettini — Peverelli — Piccinato — Pierantoni — Pileri — Pinchetti — Pirrone — Pisenti Pietro — Pocherra — Polverelli — Pottino di Capuano — Putzolu.

Rabotti — Racheli — Raffaelli — Redaelli — Redenti — Riccardi — Ricchioni — Ricci Giorgio — Ricci Renato — Rispoli — Rocca — Romano — Roncoroni — Rossi — Rossoni — Rotigliano.

Sacco — Sangiorgi — Sansanelli — Savini — Scarfiotti — Schiassi — Sciarra — Scorza — Scotti — Serena — Serono — Serpieri — Silva — Solmi — Spinelli Domenico — Spinelli Francesco — Spizzi — Starace — Steiner — Suppiej.

Tallarico — Tanzini — Tarabini — Tarchi — Tassinari — Tecchio — Teruzzi — Tom-

maselli — Toselli — Trapani-Lombardo — Tredici — Trigona — Tringali Casanuova — Tullio — Tumedei.

Ungaro — Usai.

Varzi — Vaselli — Vecchini Aldo — Vecchini Rodolfo — Vecchioni — Velo — Ventrella — Verdi — Verga — Vezzani — Viale — Vidau — Vignati — Visco — Volpe. Zingali.

Sono in congedo:

Catalano.

Diaz — Donegani.

Guidi.

Miori.

Parodi — Pennavaria — Proserpio.

Sono ammalati:

Baccarini — Bianchini — Bonfatti — Buttafocchi.

Colombati.

Donella.

Foschini.

Gorini.

Mendini — Mezzi.

Ridolfi.

Urso.

Assenti per ufficio pubblico:

Alberici.

Barbiellini Amidei — Basile.

De Carli Felice — Di Giacomo.

Fassini — Fossa Davide.

Moncada di Paternò.

Puppini.

Risultato della seconda votazione segreta.

PRESIDENTE. Comunico alla Camera il risultato della votazione segreta sui seguenti disegni di legge:

Conversione in legge del Regio decreto-legge 26 agosto 1937-XV, n. 1608, concernente modificazioni al Regio decreto-legge 15 febbraio 1934-XII, n. 290, convertito nella legge 28 maggio 1934-XII, n. 971, recante limitazioni dell'impiego della margarina in usi alimentari: (1966)

Presenti e votanti . . . 315

Maggioranza 158

Voti favorevoli . . . 312

Voti contrari 3

(La Camera approva).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 8 luglio 1937-XV, n. 1568, concernente la disciplina della preparazione e del commercio del seme di bietole zuccherine: (1967)

| | |
|------------------------------|-----|
| Presenti e votanti | 315 |
| Maggioranza | 158 |
| Voti favorevoli | 312 |
| Voti contrari | 3 |

(La Camera approva).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 6 maggio 1937-XV, n. 1065, sull'applicazione della tassa fissa di registro agli atti di appalto per la costruzione di motonavi bananiere: (1969)

| | |
|------------------------------|-----|
| Presenti e votanti | 315 |
| Maggioranza | 158 |
| Voti favorevoli | 311 |
| Voti contrari | 4 |

(La Camera approva).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 12 aprile 1937-XV, n. 1764, sulla disciplina della pesca delle spugne nelle acque della Libia e delle Isole italiane dell'Egeo: (1972)

| | |
|------------------------------|-----|
| Presenti e votanti | 315 |
| Maggioranza | 158 |
| Voti favorevoli | 311 |
| Voti contrari | 4 |

(La Camera approva).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 25 giugno 1937-XV, n. 1740, sul trattamento assicurativo da corrispondersi agli aventi diritto dei lavoratori assicurati contro gli infortuni sul lavoro, dichiarati scomparsi nell'Africa Orientale Italiana o durante la navigazione: (1978)

| | |
|------------------------------|-----|
| Presenti e votanti | 315 |
| Maggioranza | 158 |
| Voti favorevoli | 312 |
| Voti contrari | 3 |

(La Camera approva).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 18 gennaio 1937-XV, n. 747, sull'estensione dell'assicurazione contro i casi di morte da febbre perniciosa malarica, malattie tropicali ed altri rischi, agli operai che lavorano nell'Africa Orientale Italiana per conto di privati. (1979)

| | |
|------------------------------|-----|
| Presenti e votanti | 315 |
| Maggioranza | 158 |
| Voti favorevoli | 313 |
| Voti contrari | 2 |

(La Camera approva).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 14 luglio 1937-XV, n. 1517, recante modificazioni all'ordinamento dell'Istituto nazionale L. U. C. E.: (1984)

| | |
|------------------------------|-----|
| Presenti e votanti | 315 |
| Maggioranza | 158 |
| Voti favorevoli | 311 |
| Voti contrari | 4 |

(La Camera approva).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 5 novembre 1937-XVI, n. 1899, recante provvedimenti di agevolazione sui diritti erariali in favore delle associazioni e società sportive: (2038)

| | |
|------------------------------|-----|
| Presenti e votanti | 315 |
| Maggioranza | 158 |
| Voti favorevoli | 313 |
| Voti contrari | 2 |

(La Camera approva).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 27 ottobre 1937-XV, n. 1920, col quale viene abrogata l'esenzione daziaria prevista dal Regio decreto-legge 14 aprile 1927-V, n. 569, per l'acido antranilico, per l'aldeide benzoica e per il cloruro di benzile, destinati alla fabbricazione di profumi sintetici: (2024)

| | |
|------------------------------|-----|
| Presenti e votanti | 315 |
| Maggioranza | 158 |
| Voti favorevoli | 311 |
| Voti contrari | 4 |

(La Camera approva).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 15 novembre 1937-XVI, n. 1885, concernente maggiore assegnazione allo stato di previsione della spesa del Ministero dell'Interno per l'esercizio finanziario 1937-38: (2043)

| | |
|------------------------------|-----|
| Presenti e votanti | 315 |
| Maggioranza | 158 |
| Voti favorevoli | 313 |
| Voti contrari | 2 |

(La Camera approva).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 24 febbraio 1937-XV, n. 1047, contenente norme per l'applicazione del Regio decreto-legge 4 maggio 1936-XIV, n. 1498 relativo alla gestione dell'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro, i casi di malattie tropicali ed i rischi di guerra per la mano

d'opera impiegata nell'Africa Orientale Italiana: (2025)

| | |
|--------------------------|-----|
| Presenti e votanti . . . | 315 |
| Maggioranza | 158 |
| Voti favorevoli . . . | 313 |
| Voti contrari | 2 |

(La Camera approva).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 14 luglio 1937-XV, n. 1252, che proroga il termine entro il quale il Consorzio di Credito per le opere pubbliche potrà concedere mutui all'Opera Nazionale Combattenti: (1993)

| | |
|--------------------------|-----|
| Presenti e votanti . . . | 315 |
| Maggioranza | 158 |
| Voti favorevoli . . . | 312 |
| Voti contrari | 3 |

(La Camera approva).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 14 luglio 1937-XV, n. 1436, riguardante l'autorizzazione all'Istituto Nazionale Fascista della Previdenza Sociale ad anticipare le somme necessarie per la prima applicazione del Regio decreto-legge 17 giugno 1937-XV, n. 1048, sul perfezionamento e la generalizzazione degli assegni familiari, sino alla concorrenza di 100 milioni: (1997)

| | |
|--------------------------|-----|
| Presenti e votanti . . . | 315 |
| Maggioranza | 158 |
| Voti favorevoli . . . | 314 |
| Voti contrari | 1 |

(La Camera approva).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 8 luglio 1937-XV, n. 1559, concernente il finanziamento dell'Ente nazionale della moda: (2005)

| | |
|--------------------------|-----|
| Presenti e votanti . . . | 315 |
| Maggioranza | 158 |
| Voti favorevoli . . . | 312 |
| Voti contrari | 3 |

(La Camera approva).

Hanno preso parte alla votazione:

Acerbo — Aghemo — Agodi — Albertini — Alessandrini — Allegreni — Amicucci — Andreoli — Andriani — Angelini — Anitori — Antonelli — Aprilis — Arcidiacono — Ardissonne — Arias — Arlotti — Arnoni — Ascenzi — Ascione — Asinari di San Marzano — Asquini.

Bacci — Baistrocchi — Baldi Giovanni — Baraldi — Barbaro — Bardanzellu — Barni — Begnotti — Belelli — Benini — Bergamaschi — Bernocco — Bertagna — Besozzi di Carnisio — Biagi — Bibolini — Bifani — Biggini — Bilucaglia — Bisi — Bleiner — Boidi — Bolzon — Bombrini — Bonaccini — Bonardi — Bono — Bonomi — Borghese — Borriello — Bottari Tommaso — Bresciani — Bruchi — Bruni — Buffarini Guidi — Buronzo.

Caffarelli — Calvetti — Calza Bini — Cao di San Marco — Capialdi — Capoferri — Capri Cruciani — Caprino — Carapelle — Carlini — Carretto — Casalini — Casilli — Castellino — Ceci — Cempini Meazzuoli — Chiarelli — Chiesa — Cianetti — Ciardi — Cilento — Cingolani — Clavenzani — Cocca — Coceani — Corni — Coselschi — Costamagna — Cristini — Cro — Cupello.

Da Empoli — Dalla Bona — D'Annunzio — De Collibus — Deffenu — De Francisci — Del Bufalo — Del Croix — Del Giudice — De Regibus — Di Belsito Parodi Giusino — Di Marzo — Dolfin — Donzelli — Durini.

Ercole.
Fabbrici — Fancello — Fani — Fantucci — Felicella — Felicioni — Fera — Feroldi Antonisi de Rosa — Ferragatta Gariboldi — Ferrario — Ferretti Giacomo — Ferretti Lando — Fioretti Arnaldo — Fioretti Ermanno — Folliero — Formenton — Fossi Mario — Franco — Fregonara — Frignani.

Gaetani dell'Aquila d'Aragona — Galleni — Gangitano — Garbaccio — Gastaldi — Genaioli — Genovesi — Gervasio — Ghigi — Giannantonio — Gianturco — Giarratana — Giglioli — Giordani — Giovannini — Giunti Pietro — Gorio — Gray — Griffey — Guglielmotti — Gusatti Bonsembiante — Guzzeloni.

Igliori.
Labadessa — Lai — Landi — Lanfranconi — Lantini — La Rocca — Lessona — Livoti — Locurcio — Lojacono — Lualdi — Lucchini — Lucentini — Luzzati.

Macarini Carmignani — Madia — Maffezzoli — Maggi — Magini — Magnini — Malusardi — Manaresi — Mancini — Mantovani — Maraini — Maraviglia — Marchi — Marchini — Marcucci — Maresca di Serracapriola — Marinelli — Marini — Marquet — Martignoni — Martire — Masetti Enrico — Mazzetti Mario — Mazzini — Mazzucotelli — Medici del Vascello — Melchiori — Menegozzi — Michelini di San Martino — Milani — Misciattelli — Morelli Eugenio — Moretti — Mori Nino — Morigi — Moro Aurelio — Morselli — Motolese — Motta — Muzzarini.

Nannini — Natoli — Negrotto Cambiaso — Nicolato.

Oddo Vincenzo — Oggianu — Olivetti — Oppo Cipriano Efsio — Orano — Orlandi — Orsi — Orsolini Cencelli.

Pace Biagio — Pace Nicola Tommaso — Pagliani — Palermo — Panepinto — Panunzio — Paolini — Paoloni — Paolucci — Parisi Alessandro — Parisio Pietro — Parolari — Pasini — Pasti — Pavolini — Pavoncelli — Pellizzari — Pentimalli — Perna — Pesenti Antonio — Pettini — Peverelli — Piccinato — Pierantoni — Pileri — Pinchetti — Pirrone — Pisenti Pietro — Pocherra — Polverelli — Pottino di Capuano — Putzolu.

Rabotti — Racheli — Raffaelli — Redaelli — Redenti — Riccardi — Ricchioni — Ricci Giorgio — Ricci Renato — Rispoli — Rocca — Romano — Roncoroni — Rossi — Rossoni — Rotigliano.

Sacco — Sangiorgi — Sansanelli — Savini — Scarfiotti — Schiassi — Sciarra — Scorza — Scotti — Serena — Serono — Serpieri — Silva — Solmi — Spinelli Domenico — Spinelli Francesco — Spizzi — Starace — Steiner — Suppiej.

Tallarico — Tanzini — Tarabini — Tarchi — Tassinari — Tecchio — Tommaselli — Toselli — Trapani-Lombardo — Tredici — Trigona — Tringali Casanuova — Tullio — Tumedei.

Ungaro — Usai.

Varzi — Vaselli — Vecchini Aldo — Vecchini Rodolfo — Vecchioni — Velo — Ventrella — Verdi — Verga — Vezzani — Viale — Vidau — Vignati — Visco — Volpe.

Zingali.

Sono in congedo:

Catalano.

Diaz — Donegani.

Guidi.

Miori.

Parodi — Pennavaria — Proserpio.

Sono ammalati:

Baccarini — Bianchini — Bonfatti — Buttafochi.

Colombati.

Donella.

Foschini.

Gorini.

Mendini — Mezzi.

Ridolfi.

Urso.

Assenti per ufficio pubblico:

Alberici.

Barbiellini Amidei — Basile.

De Carli Felice — Di Giacomo.

Fassini — Fossa Davide.

Moncada di Paternò.

Puppini.

Risultato della terza votazione segreta.

PRESIDENTE. Comunico alla Camera il risultato della votazione segreta sui seguenti disegni di legge:

Conversione in legge del Regio decreto-legge 27 ottobre 1937-XV, n. 1898, riguardante la composizione dei tribunali militari marittimi: (2010)

| | |
|------------------------------|-----|
| Presenti e votanti | 314 |
| Maggioranza | 158 |
| Voti favorevoli | 313 |
| Voti contrari | 1 |

(La Camera approva).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 27 ottobre 1937-XV, n. 1919, che accorda l'esenzione dall'imposta di fabbricazione allo zucchero impiegato nella preparazione di uno speciale alimento delle api: (2011)

| | |
|------------------------------|-----|
| Presenti e votanti | 314 |
| Maggioranza | 158 |
| Voti favorevoli | 313 |
| Voti contrari | 1 |

(La Camera approva).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 27 ottobre 1937-XV, n. 1902, concernente l'aumento di mille unità nell'organico del Corpo degli agenti di pubblica sicurezza: (2014)

| | |
|------------------------------|-----|
| Presenti e votanti | 314 |
| Maggioranza | 158 |
| Voti favorevoli | 313 |
| Voti contrari | 1 |

(La Camera approva).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 21 ottobre 1937-XV, n. 1803, concernente la costituzione del comune di Guidonia Montecelio in provincia di Roma: (2015)

| | |
|------------------------------|-----|
| Presenti e votanti | 314 |
| Maggioranza | 158 |
| Voti favorevoli | 314 |
| Voti contrari | — |

(La Camera approva).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 27 ottobre 1937-XV, n. 1911, il quale modifica i requisiti per l'ammissione dei capitani di corvetta all'Istituto di guerra marittima: (2017)

| | |
|-----------------------------|-----|
| Presenti e votanti. | 314 |
| Maggioranza | 158 |
| Voti favorevoli | 313 |
| Voti contrari | 1 |

(La Camera approva).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 27 ottobre 1937-XV, n. 1872, recante variazioni all'organico del personale della Amministrazione della pubblica sicurezza: (2019)

| | |
|-----------------------------|-----|
| Presenti e votanti. | 314 |
| Maggioranza | 158 |
| Voti favorevoli | 313 |
| Voti contrari | 1 |

(La Camera approva).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 17 novembre 1937-XVI, n. 1870, che ha modificato il regime fiscale degli oli minerali e dei prodotti e residui della loro lavorazione: (2020)

| | |
|-----------------------------|-----|
| Presenti e votanti. | 314 |
| Maggioranza | 158 |
| Voti favorevoli | 313 |
| Voti contrari | 1 |

(La Camera approva).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 27 ottobre 1937-XV, n. 1879, concernente previdenze per i mutilati ed invalidi di guerra bisognosi e incollocabili: (2023)

| | |
|-----------------------------|-----|
| Presenti e votanti. | 314 |
| Maggioranza | 158 |
| Voti favorevoli | 314 |
| Voti contrari | — |

(La Camera approva).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 16 giugno 1937-XV, n. 944, recante aggiornamenti alle norme sull'avanzamento degli ufficiali del Regio esercito: (1820)

| | |
|-----------------------------|-----|
| Presenti e votanti. | 314 |
| Maggioranza | 158 |
| Voti favorevoli | 314 |
| Voti contrari | — |

(La Camera approva).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 8 luglio 1937-XV, n. 1395, concernente il trattamento economico degli addetti militari, navali ed aeronautici all'estero, degli addetti aggiunti e assistenti addetti navali, nonché degli archivisti in servizio presso i loro uffici: (1841)

| | |
|-----------------------------|-----|
| Presenti e votanti. | 314 |
| Maggioranza | 158 |
| Voti favorevoli | 314 |
| Voti contrari | — |

(La Camera approva).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 27 ottobre 1937-XV, n. 1880, contenente provvedimenti a favore degli ufficiali giudiziari, dei loro commessi e degli uscieri degli uffici di conciliazione: (2027)

| | |
|-----------------------------|-----|
| Presenti e votanti. | 314 |
| Maggioranza | 158 |
| Voti favorevoli | 313 |
| Voti contrari | 1 |

(La Camera approva).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 19 aprile 1937-XV, n. 880, sulle sanzioni per i rapporti d'indole coniugale fra cittadini e sudditi: (2031)

| | |
|-----------------------------|-----|
| Presenti e votanti. | 314 |
| Maggioranza | 158 |
| Voti favorevoli | 314 |
| Voti contrari | — |

(La Camera approva).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 27 ottobre 1937-XV, n. 1930, concernente nuove concessioni di temporanea importazione ed esportazione: (2035)

| | |
|-----------------------------|-----|
| Presenti e votanti. | 314 |
| Maggioranza | 158 |
| Voti favorevoli | 313 |
| Voti contrari | 1 |

(La Camera approva).

Hanno preso parte alla votazione:

Acerbo — Aghemo — Agodi — Albertini — Alessandrini — Allegreni — Amicucci — Andreoli — Andriani — Angelini — Anitori — Antonelli — Aprilis — Arcidiacono — Ardissonne — Arias — Arlotti — Arnoni — Ascenzi — Ascione — Asinari di San Marzano — Asquini.

Bacci — Baistrocchi — Baldi Giovanni — Baraldi — Barbaro — Bardanzellu — Barni — Begnotti — Belelli — Benini — Bergamaschi — Bernocco — Bertagna — Besozzi di Carnisio — Biagi — Bibolini — Bifani — Biggini — Bilucaglia — Bisi — Bleiner — Boidi — Bolzon — Bombrini — Bonaccini — Bonardi — Bono — Bonomi — Borghese — Boriello — Bottari Tommaso — Bresciani — Bruchi — Bruni — Buronzo.

Caffarelli — Calvetti — Calza Bini — Cao di San Marco — Capialbi — Capoferri — Capri Cruciani — Caprino — Carapelle — Carlini — Carretto — Casalini — Casilli — Castellino — Ceci — Cempini Meazzuoli — Chiarelli — Chiesa — Cianetti — Ciardi — Cilento — Cingolani — Clavenzani — Cocca — Coceani — Corni — Coselschi — Costamagna — Cristini — Cro — Cupello.

Da Empoli — Dalla Bona — D'Annunzio — De Collibus — Deffenu — De Francischi — Del Bufalo — Del Croix — Del Giudice — De Regibus — Di Belsito Parodi Giusino — Di Marzo — Dolfin — Donzelli — Durini. Ercole.

Fabbrici — Fancello — Fani — Fantucci — Felicella — Felicioni — Fera — Feroldi Antonisi de Rosa — Ferragatta Gariboldi — Ferrario — Ferretti Giacomo — Ferretti Lando — Fioretti Arnaldo — Fioretti Ermanno — Folliero — Formenton — Fossi Mario — Franco — Fregonara — Frignani.

Gaetani dell'Aquila d'Aragona — Galleni — Gangitano — Garbaccio — Gastaldi — Genaioli — Genovesi — Gervasio — Ghigi — Giannantonio — Gianturco — Giarratana — Giglioli — Giordani — Giovannini — Giunti Pietro — Gorio — Gray — Griffey — Guglielmotti — Gusatti Bonsembiante — Guzzeloni. Iglioni.

Labadessa — Lai — Landi — Lanfranconi — Lantini — La Rocca — Lessona — Livoti — Locurcio — Lojacono — Lualdi — Lucchini — Lucentini — Luzzati.

Macarini Carmignani — Madia — Maffezzoli — Maggi — Magini — Magnini — Malusardi — Manaresi — Mancini — Mantovani — Maraini — Maraviglia — Marchi — Marchini — Marcucci — Maresca di Serracapriola — Marinelli — Marini — Marquet — Martignoni — Martire — Masetti Enrico — Mazzetti Mario — Mazzini — Mazzucotelli — Medici del Vascello — Melchiori — Menegozzi — Michelini di San Martino — Milani — Mischiattelli — Morelli Eugenio — Moretti — Mori Nino — Morigi — Moro Aurelio — Morcelli — Motolese — Motta — Muzzarini.

Nannini — Natoli — Negrotto Cambiaso — Nicolato.

Oddo Vincenzo — Oggianu — Olivetti — Oppo Cipriano Efisio — Orano — Orlandi — Orsi — Orsolini Cencelli.

Pace Biagio — Pace Nicola Tommaso — Pagliani — Palermo — Panepinto — Panunzio — Paolini — Paoloni — Paolucci — Parisi Alessandro — Parisio Pietro — Parolari — Pasini — Pasti — Pavolini — Pavoncelli — Pellizzari — Pentimalli — Perna — Pesenti Antonio — Pettini — Peverelli — Piccinato — Pierantoni — Pileri — Pinchetti — Pirrone — Pisenti Pietro — Pocherra — Polverelli — Pottino di Capuano — Putzolu.

Rabotti — Racheli — Raffaelli — Redaelli — Redenti — Riccardi — Ricchioni — Ricci Giorgio — Ricci Renato — Rispoli — Rocca — Romano — Roncoroni — Rossi — Rossoni — Rotigliano.

Sacco — Sangiorgi — Sansanelli — Savini — Scarfiotti — Schiassi — Sciarra — Scorza — Scotti — Serena — Serono — Serpieri — Silva — Solmi — Spinelli Domenico — Spinelli Francesco — Spizzi — Starace — Steiner — Suppiej.

Tallarico — Tanzini — Tarabini — Tarchi — Tassinari — Tecchio — Tommaselli — Toselli — Trapani-Lombardo — Tredici — Trigona — Tringali Casanuova — Tullio — Tumedei.

Ungaro — Usai.

Varzi — Vaselli — Vecchini Aldo — Vecchini Rodolfo — Vecchioni — Velo — Ventrella — Verdi — Verga — Vezzani — Viale — Vidau — Vignati — Visco — Volpe.

Zingali.

Sono in congedo:

Catalano.

Diaz — Donegani.

Guidi.

Miori.

Parodi — Pennavaria — Proserpio.

Sono ammalati:

Baccarini — Bianchini — Bonfatti — Buttafochi.

Colombati.

Donella.

Foschini.

Gorini.

Mendini — Mezzi.

Ridolfi.

Urso.

Assenti per ufficio pubblico:

Alberici.
 Barbiellini Amidei — Basile.
 De Carli Felice — Di Giacomo.
 Fassini — Fossa Davide.
 Moncada di Paternò.
 Puppini.

Sull'ordine del giorno.

PRESIDENTE. Domani seduta pubblica alle ore 16, col seguente ordine del giorno.

I. — Decreti registrati con riserva dalla Corte dei conti. (Doc. II, n. 9).

II. — *Discussione dei seguenti disegni di legge:*

1 — Conversione in legge del Regio decreto-legge 16 settembre 1937-XV, n. 1669, portante provvedimenti a favore delle industrie alberghiere. (1888)

2 — Conversione in legge del Regio decreto-legge 22 aprile 1937-XV, n. 925, riguardante la disciplina della propaganda turistica all'estero. (1985)

3 — Conversione in legge del Regio decreto-legge 14 luglio 1937-XV, n. 1647, recante modificazioni al Regio decreto-legge 20 giugno 1935-XIII, n. 1425, relativo al nuovo ordinamento degli enti provinciali per il turismo. (1987)

4 — Conversione in legge del Regio decreto-legge 23 novembre 1936-XV, n. 2523, recante norme per la disciplina delle agenzie di viaggio e turismo. (1988)

5 — Conversione in legge del Regio decreto-legge 23 novembre 1936-XV, n. 2522, concernente disciplina e controllo delle manifestazioni, attività od iniziative aventi carattere turistico, promosse da enti o da privati. (1991)

6 — Conversione in legge, con modificazione, del Regio decreto-legge 18 gennaio 1937-XV, n. 975, contenente norme per la classificazione degli alberghi e delle pensioni. (2032)

7 — Conversione in legge del Regio decreto-legge 12 agosto 1937-XV, n. 1692, sul finanziamento della Cassa di Risparmio della Libia per l'esercizio del credito agrario e fondiario. (1970)

8 — Conversione in legge del Regio decreto-legge 21 agosto 1937-XV, n. 1901, contenente provvedimenti per la salvaguardia del

carattere lagunare e monumentale di Venezia. (2029)

9 — Conversione in legge del Regio decreto-legge 23 settembre 1937-XV, n. 1881, concernente il ripristino dei limiti di età e degli intervalli di tempo per accesso ad esami negli Istituti medi di istruzione. (2045)

10 — Conversione in legge del Regio decreto-legge 29 aprile 1937-XV, n. 861, contenente modificazioni alla legge 5 febbraio 1934-XII, n. 320, relativa a provvidenze a favore dell'industria cinematografica nazionale. (1986)

11 — Conversione in legge del Regio decreto-legge 28 aprile 1937-XV, n. 882, riguardante la disciplina della vendita del gesso in sacchi o in barili. (1906)

12 — Conversione in legge del Regio decreto-legge 15 novembre 1937-XV, n. 1924, recante provvedimenti vari in materia di tasse ed imposte indirette sugli affari. (2040)

13 — Conversione in legge del Regio decreto-legge 19 ottobre 1937-XV, n. 1729, concernente l'istituzione di una imposta straordinaria sul capitale delle società per azioni. (2013)

14 — Conversione in legge del Regio decreto-legge 27 ottobre 1937-XV, n. 1925, concernente l'aumento di un posto di addetto aeronautico presso le Regie Rappresentanze all'estero. (2030)

15 — Conversione in legge del Regio decreto-legge 29 maggio 1937-XV, n. 1768, riguardante la riduzione della settimana lavorativa a 40 ore. (1998)

16 — Conversione in legge del Regio decreto-legge 27 ottobre 1937-XV, n. 1929, che reca modificazioni ed aggiunte al repertorio per l'applicazione della tariffa generale dei dazi doganali. (2036)

17 — Conversione in legge del Regio decreto-legge 27 ottobre 1937-XV, n. 1843, recante norme per l'interpretazione degli articoli 3 e 6 del Regio decreto-legge 11 gennaio 1937-XV, n. 3, che approva i ruoli organici del personale del Ministero della cultura popolare. (2041)

18 — Conversione in legge del Regio decreto-legge 27 ottobre 1937-XV, n. 1934, che autorizza la maggiore spesa di lire 192,923,000 per nuove costruzioni navali. (2044)

19 — Conversione in legge del Regio decreto-legge 14 ottobre 1937-XV, n. 1897, con

cui viene estesa alle Colonie dell'Africa Orientale Italiana e della Libia l'azione agraria deferita nel Regno all'Opera Nazionale per i Combattenti. (2048)

20 — Conversione in legge del Regio decreto-legge 27 ottobre 1937-XV, n. 1931, relativo al riordinamento dei ruoli di gruppo A del soppresso Commissariato generale della emigrazione. (2049)

21 — Conversione in legge del Regio decreto-legge 27 ottobre 1937-XV, n. 1942, recante proroga di termine per l'applicazione di benefici fiscali ai contratti di mutuo stipulati dai proprietari di fabbricati danneggiati o distrutti dai terremoti del 23 luglio e 30 ottobre 1930 e del 26 settembre 1933. (2050)

22 — Conversione in legge del Regio decreto-legge 14 ottobre 1937-XV, n. 1939, recante disposizioni integrative a favore dei danneggiati dal terremoto del 18 ottobre 1936-XIV nelle provincie di Belluno, Treviso ed Udine. (2051)

23 — Conversione in legge del Regio decreto-legge 27 ottobre 1937-XV, n. 1949, che autorizza la spesa di lire 15 milioni per opere dipendenti da alluvioni, piene e frane verificatesi nell'autunno 1936 e nell'anno 1937 in varie provincie del Regno. (2054)

24 — Conversione in legge del Regio decreto-legge 13 maggio 1937-XV, n. 804, che reca modificazioni all'ordinamento dell'Ispettorato corporativo. (1917)

25 — Conversione in legge del Regio decreto-legge 27 ottobre 1937-XV, n. 1943, che concede il rimborso del dazio e del diritto erariale corrisposti sul carbone fossile impiegato per produrre il coke destinato alla produzione degli acciai e delle ghise speciali. (2046)

26 — Conversione in legge del Regio decreto-legge 27 ottobre 1937-XV, n. 1941, che concede la franchigia dalla tassa di vendita agli olii minerali lubrificanti impiegati nella fabbricazione di antiparassitari per le piante da frutta. (2047)

27 — Conversione in legge del Regio decreto-legge 6 agosto 1937-XV, n. 1896, riguardante la revisione dei prezzi contrattuali relativi ad opere pubbliche di competenza delle Amministrazioni dello Stato. (2028)

28 — Conversione in legge del Regio decreto-legge 5 novembre 1937-XVI, n. 1856, recante variazioni allo stato di previsione dell'entrata, a quelli della spesa dei diversi Ministeri ed ai bilanci di Aziende autonome per l'esercizio finanziario 1937-38, nonchè altri in-

differibili provvedimenti; e convalidazione del Regio decreto 5 novembre 1937-XVI, n. 1866, relativo a prelevamento dal Fondo di riserva per le spese impreviste dell'esercizio medesimo. (2042)

29 — Conversione in legge del Regio decreto-legge 21 ottobre 1937-XV, n. 1948, riguardante la messa in liquidazione dell'Istituto di credito fondiario dell'Istria. (2052)

30 — Conversione in legge del Regio decreto-legge 14 ottobre 1937-XV, n. 1963, recante norme integrative del Regio decreto-legge 28 settembre 1934-XII, n. 1635, concernente il decentramento ed avviamento alla sistemazione dei servizi dell'Amministrazione centrale della guerra. (2056)

31 — Conversione in legge del Regio decreto-legge 27 ottobre 1937-XV, n. 1964, con il quale è stato modificato l'articolo 11 del Regio decreto-legge 27 febbraio 1936, n. 655, circa le agevolazioni tributarie per la esecuzione del piano regolatore di Fiume. (2057)

32 — Conversione in legge del Regio decreto-legge 27 ottobre 1937-XV, n. 1965, con il quale è stato prorogato di dieci anni, dal 19 giugno 1937-XV, il termine per l'esecuzione del piano regolatore di ampliamento della città di Genova dal lato orientale nella parte piana delle frazioni suburbane. (2058)

33 — Conversione in legge del Regio decreto-legge 21 ottobre 1937-XV, n. 1940, concernente l'autorizzazione alla Cooperativa Edilizia « Bologna » fra Mutilati ed Invalidi di guerra, con sede in Bologna, ad iscrivere come socio la signora Rina Boldrini vedova del martire fascista Giulio Giordani. (2053)

34 — Conversione in legge del Regio decreto-legge 21 ottobre 1937-XV, n. 1959, relativo al conferimento del grado di generale di armata al generale di corpo d'armata comandante designato di armata in ausiliaria Francesco Grazioli. (2055)

35 — Conversione in legge del Regio decreto-legge 5 novembre 1937-XVI, n. 1973, concernente l'aggregazione del comune di Borgo Panigale a quello di Bologna. (2060)

36 — Conversione in legge del Regio decreto-legge 14 gennaio 1937-XV, n. 1567, con il quale sono state dichiarate di pubblica utilità le opere necessarie per l'Esposizione Universale ed Internazionale in Roma nell'anno 1941-XX, e per l'espansione della città di Roma verso il mare, e sono state stabilite le relative norme di attuazione. (1870)

37 — Conversione in legge del Regio decreto-legge 9 settembre 1937-XV, n. 1769, contenente modificazioni al testo unico 14 settembre 1931, n. 1175, per la finanza locale ed al Regio decreto 14 giugno 1928, n. 1399, per le pubbliche affissioni e la pubblicità affine. (2037)

38 — Conversione in legge del Regio decreto-legge 27 ottobre 1937-XV, n. 1966, con il quale è stato autorizzato un contributo di lire 2 milioni a carico dello Stato per il piano di risanamento del centro di Forlì, di cui alla legge 17 dicembre 1931, n. 1723, ed è stata approvata una variante al detto piano regolatore. (2059)

Disegno di legge del quale è stata rinviata la discussione:

Conversione in legge del Regio decreto-legge 8 luglio 1937-XV, n. 1376, riguardante la costituzione dell'Ente morale: « Ente Cooperativo Italiano Lavorazione Vinacce » (E. C. I. L. V.), con sede in Modena. (1907)

La seduta termina alle 18,30.

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO DEI RESOCONTI
DOTT. ALBERTO GIUGANINO

TIPOGRAFIA DELLA CAMERA DEI DEPUTATI